



DISCIPLINA SPORTIVA
ASSOCIATA RICONOSCIUTA
DAL CONI



1

REGOLAMENTO NAZIONALE

MONTA DA LAVORO TRADIZIONALE

-

ADDESTRAMENTO CLASSICO

-

MONTA DA LAVORO GIMKANA

2024

Revisione di Febbraio 2024

PREMESSA

La disciplina della Monta da Lavoro è stata creata con l'obiettivo di migliorare le tecniche equestri sviluppate in quei Paesi i cui cavalieri impiegano i cavalli in diversi aspetti del lavoro nei campi col bestiame.

La gara quindi offre un'occasione al raffronto simultaneo per considerazioni di tipo sportivo e culturale. Questo regolamento è stato preparato sulla base del lavoro che è stato realizzato in tutti i Paesi in cui si pratica questa disciplina, sarà oggetto di ulteriori revisioni, con l'obiettivo di assicurare un sistema più equo attraverso l'introduzione di piccole modifiche a quei temi aperti al miglioramento.

Uno dei punti di maggior importanza consiste nel fatto che tutte le prove delle categorie "open" devono essere eseguite con le redini tenute in una sola mano tipiche delle Monte da Lavoro Tradizionali.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio Federale, è stato redatto per regolare tutte le manifestazioni di Monta da Lavoro e può essere modificato solo dal Consiglio stesso.

1. CAMPO DI APPLICABILITÀ DELLE NORME

Il presente Regolamento stabilisce le norme che disciplinano tutte le manifestazioni di Concorsi di Monta da Lavoro indette in Italia, riconosciute dalla FITETREC-ANTE o dai suoi organi Regionali.

Esso deve essere osservato :

- dai Comitati Organizzatori delle manifestazioni;
- da coloro che vi prendono parte come Cavalieri debitamente autorizzati;
- da chi esercita una qualunque funzione avente attinenza con le manifestazioni.

• I Comitati organizzatori e le persone di cui sopra sono tenuti a riconoscere l'autorità della FITETREC, dei suoi rappresentanti, nonché delle Giurie e dei Commissari di Gara in tutte le decisioni di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività di cui al presente Regolamento.

1.2. L'inosservanza delle norme e degli impegni previsti dal presente Regolamento è soggetta alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento stesso e dallo Statuto Federale.

I soggetti tenuti agli obblighi e agli adempimenti previsti dal presente Regolamento relativamente al cavallo partecipante ad un Concorso di Monta da Lavoro sono:

- il Cavaliere che lo monta;
- l'Ente o colui che lo ha iscritto;
- il proprietario del cavallo stesso;
- per i **cavalieri minorenni** l'Istruttore di riferimento o altro istruttore da lui delegato.

1.3. Per tutti i casi non espressamente previsti nel presente Regolamento è compito del Presidente di Giuria decidere con equità e spirito sportivo, interpretando le intenzioni del presente Regolamento

2. MANIFESTAZIONI

2.1. Possono indire manifestazioni le associazioni affiliate o aggregate alla FITETREC-ANTE oppure Comitati Organizzatori che diano il necessario affidamento.

2.2. La FITETREC-ANTE ha il potere di negare il riconoscimento e l'approvazione del programma di una manifestazione se non ha ottenuto, nel modo che crederà opportuno, le garanzie necessarie ad assicurare, sotto ogni aspetto, il regolare svolgimento della manifestazione stessa.

2.3. Alla compilazione del calendario annuale per l'effettuazione del Concorso di MdL, dovrà essere chiesta la debita autorizzazione alla FITETREC-ANTE od al Comitato Regionale di competenza nei termini stabiliti dai relativi Enti.

2.4. Il Programma dovrà essere inviato agli Organi competenti (vedi regolamento CNUG in vigore)

2.5. Qualora una manifestazione non sia organizzata da un Ente aggregato od affiliato, il Comitato Organizzatore deve comunicare, all'atto della richiesta d'inserimento in calendario, un referente responsabile per il Comitato Organizzatore della manifestazione. Tale referente dovrà essere un tesserato

FITETREC-ANTE.

E' possibile integrare gare anche durante l'anno agonistico con preavviso di almeno 30 giorni prima dell'esecuzione dietro autorizzazione del dipartimento Nazionale.

2.6. All'inizio di ogni anno dovranno essere programmati i Campionati Regionali nel rispetto delle seguenti specialità:

- Addestramento
- Attitudine
- Gimkana
- Sbrancamento

Nell'organizzazione dei Campionati Regionali i Comitati Regionali possono chiedere deroga al Dipartimento Nazionale di MDL all'attribuzione di un coefficiente pari a 1,5 per i punteggi ottenuti nella tappa Finale di Campionato Regionale da pubblicare sul sito Regionale prima dell'inizio del Campionato.

2.7. Il riconoscimento e l'approvazione di un programma di una manifestazione, da parte della FITETREC o dei suoi Organi Regionali, sono subordinati:

- a) All'impegno da parte dell'Organizzatore, di attenersi alle prescrizioni dello Statuto Federale, del presente Regolamento, nonché alle eventuali disposizioni integrative. Sui programmi, sui manifesti e su ogni altra eventuale pubblicazione, dovrà essere indicato che la manifestazione è riconosciuta dalla FITETREC-ANTE o dai suoi Organi Regionali. Il programma, una volta approvato dagli Organi competenti, dovrà essere divulgato alle Associazioni affiliate, alle Associazioni aggregate ed ai Cavalieri interessati almeno 30 giorni prima della manifestazione, per i Concorsi per i quali l'approvazione è di competenza della FITETREC-ANTE centrale, e 10 giorni prima della manifestazione per i Concorsi per i quali l'approvazione è di competenza dei Comitati Regionali. Detto programma dovrà indicare la o le categorie del Concorso con le relative riprese di addestramento;
- b) All'impegno da parte dell'Organizzatore per le manifestazioni di durata superiore ad una giornata, di assicurare la scuderizzazione richiesta all'atto della iscrizione (in box od in posta).

Nel programma dovranno essere obbligatoriamente indicati:

- Il tipo di Concorso in programma e le prove di specialità previste
- Le Categorie con le relative riprese di addestramento.
- Gli importi delle tasse di iscrizione e di scuderizzazione

Non è obbligatorio indicare le regole e prescrizioni contenute nel presente Regolamento.

2.8. la Segreteria deve rimettere i risultati ufficiali alla FITETREC-ANTE Nazionale o al Comitato Regionale competente per territorio al termine di ogni giornata di gara. (vedi regolamento segreterie Ufficiali di concorso in vigore)

2.9. È fatto obbligo nelle manifestazioni approvate dalla Fitetrec-Ante di evidenziare il logo della Federazione stessa nella testa del programma .

3. NORME GENERALI

3.1. CLASSIFICAZIONE DEI CONCORSI DI MDL

I Concorsi di Monta da Lavoro si dividono nelle seguenti Classi:

- Concorsi Ridotti di Monta da Lavoro (CRML)
- Concorsi Completi di Monta da Lavoro (CCML)

3.1.1 Concorsi Ridotti (CRML)

CRML sono i Concorsi di un solo giorno o di due giorni nei quali non ci sono tutte le prove ma soltanto una qualsiasi combinazione di almeno due di esse.

La successione delle prove sarà: Prova di Addestramento, Prova di Attitudine, Gimkana, Sbrancamento.

La prova dello Sbrancamento può essere effettuata anche dopo la prova di Addestramento e Attitudine. Nel caso di Tappe di Campionati Italiani, o comunque gare Nazionali, sarebbe sempre opportuno prevedere lo Sbrancamento.

3.1.2 Concorsi Completi (CCML)

Sono i Concorsi Completi nei quali si effettuano tutte le quattro prove, in due o più giornate, nella seguente successione delle prove:

Nei concorsi di valenza nazionale è obbligatoria l'ispezione veterinaria dei cavalli prima della Prova di Addestramento per tutte le Categorie.

- Addestramento
- Attitudine
- Gimkana
- Sbrancamento

3.2. INIZIO E TERMINE DI UN CONCORSO

Una manifestazione inizia con l'effettuazione dell'ispezione dei cavalli o, in mancanza, un'ora prima della prima prova.

Una manifestazione si intende ultimata un'ora dopo che la Giuria ha preso e annunciato l'ultima decisione e sono stati esposti i risultati ufficiali.

3.3. LAVORO DI ESERCIZIO DEL CAVALLO

Dalle due (2) ore prima dell'inizio di Prove di Trofei o Campionati, i cavalli dovranno essere montati solo dai Cavalieri con i quali effettueranno la gara, pena l'eliminazione.

3.4. SCUDERIZZAZIONE DEI CAVALLI

Nei Campionati e Trofei Nazionali, i cavalli devono essere scuderizzati esclusivamente nel luogo di svolgimento della manifestazione.

3.5. PARTECIPAZIONE GARE

Per la partecipazione a gare o Campionati Internazionali, si fa riferimento agli accordi vigenti tra le Nazioni partecipanti. I cavalieri che vorranno partecipare a selezioni per appuntamenti Internazionali debbono partecipare ai Campionati Regionali, e/o tappe considerate qualificanti dal programma annuale federale e norme di partecipazione specifiche del vigente anno sportivo.

Il numero delle tappe Regionali obbligatorie sono le stesse necessarie per partecipare al Campionato Italiano. Per la partecipazione alla categoria senior dovranno essere iscritti, per l'anno in questione, alla cat. OPEN; per la cat. GIOVANI CAVALIERI, viste le differenze di età tra i regolamenti Nazionali ed Internazionali sono ammesse iscrizioni per l'anno in corso sia la cat. JUNIORES che altre. Le modalità per l'idoneità dei binomi e gli enti giudicanti per le selezioni verranno comunicate alla pubblica convocazione.

Alle gare CCML e CRML di valenza nazionale, regionale e provinciale non è obbligatorio partecipare a tutte le specialità, ognuna avrà una classifica, per le premiazioni si farà riferimento al programma del comitato organizzatore se premiare il completo o le singole specialità. Solo alle prove valide per il Campionato di Completo è obbligatoria la partecipazione a tutte le specialità. La partecipazione Giornaliera alle gare senza iscrizione al campionato non determina punti e/o posizioni alle classifiche di giornata del campionato stesso. Lo sbrancamento è previsto sia per la classifica a squadre che individuale.

Gare C R M L di valenza Nazionale, Regionale, facenti parte di Campionati, dovranno essere programmate dai C.O. con combinazione minima di due specialità.

Tutte le altre gare CCML e CRML non facenti parte di Campionati si potranno programmare anche con una singola specialità.

3.5.1 Qualificazione Dei Cavalieri

Tutti i Cavalieri devono essere in possesso dell'autorizzazione a montare prescritta e valida per l'anno in corso.

E' responsabilità del Cavaliere la partecipazione a Categorie cui è correttamente qualificato. La partecipazione a Categorie a Campionati Regionali e Nazionali senza la qualifica del cavallo e/o Cavaliere, comporta, oltre all'esclusione della classifica, un'ammenda di 100,00 Euro; resta salva la facoltà di deferimento agli Organi Disciplinari in casi di particolare gravità o nei casi in cui si possa ravvisare un'azione fraudolenta.

L'ultimo anno prima del passaggio di categoria è consentito partecipare a categorie superiori nei

Campionati regionali senza perdere la qualifica. La partecipazione ai campionati Italiani nella categoria superiore determina il passaggio alla qualifica superiore (es. da giovanissimo a juniores).

- **GIOVANISSIMI** : sono tutti i giovani di ambo i sessi di età non inferiore a 8 anni fino al 14° anno
- **JUNIORES**: sono tutti i giovani di ambo i sessi di età non inferiore a 14 anni fino al raggiungimento del 18° anno. Per le gare internazionali svolte sotto l'egida della FITE, Federazione Internazionale di riferimento, nella categoria Juniores denominata Giovani Cavalieri sono compresi anche i cavalieri di età compresa fra i 19 ed i 21 anni, conduzione ad una mano. Inoltre dal 2023 viene inserita una categoria JUNIOR dai 14 ai 18, conduzione a due mani.
- **SENIORES**: sono i Cavalieri di ambo i sessi a partire dal 19° anno di età.

3.5.2 Classificazione Dei Cavalli

I cavalli vengono classificati in base all'età:

- Esordienti Giovani Cavalli dai 3 ai 4 anni
- Cavalli Debuttanti (da 5 ai 6 anni)
- Cavalli (da 7 anni in poi).

Tutti i cavalli devono essere iscritti ai ruoli Federali (Pena Squalifica)

Sono qualificati "italiani" i soggetti iscritti ai Libri Genealogici tenuti dal MASAF (o Uffici che ne dovranno occupare il posto) ed ai cavalli nati ed allevati in Italia iscritti nei Libri Genealogici o Registri Anagrafici riconosciuti dal MASAF.

L'iscrizione avverrà su domanda del responsabile del cavallo. Per quanto riguarda la normativa per l'iscrizione o per il rilascio di duplicati, nonché per il rinnovo annuale, si rinvia alla normativa apposita emanata dalla FITETREC e/o MASAF.

3.5.3 Numero di entrate ammesse per cavallo

Nei Concorsi CCML e CRML lo stesso cavallo, ad eccezione dei cavalli che partono nella categoria Open per i quali è possibile una sola partecipazione durante il concorso, può prendere parte nella stessa giornata di gara ad un massimo di 2 diverse categorie con cavalieri diversi. Ma lo stesso cavallo non può in nessun caso partecipare più di una volta alla stessa categoria, salvo che nelle categorie GIOVANISSIMI e AVVIAMENTO. Per queste ultime categorie lo stesso cavallo non potrà comunque partecipare al concorso complessivamente per più di 3 volte (alla stessa o ad altra categoria).

3.5.4 Età Dei Cavalli E Cavalieri

L'età dei cavalli e dei cavalieri si intende computata dal 1° Gennaio dell'anno della loro nascita. In conseguenza di ciò, qualunque sia il giorno e mese di nascita di un cavallo o cavaliere, il 1° Gennaio dell'anno successivo esso compie un anno in più.

3.5.5 Abilitazioni A Montare Dei Cavalieri

E' responsabilità del Cavaliere la partecipazione a Categorie cui è correttamente qualificato, pena la squalifica.

3.6 CATEGORIE

Le categorie previste sono le seguenti seppur con le prerogative sotto riportate:

Possono partecipare tutti i binomi con patente A1/A2/A3 di qualsiasi specialità e/o disciplina che non abbiano negli anni precedenti mai partecipato a concorsi di MDLT in categorie superiori con lo stesso cavallo.

Per le categorie di avviamento è ammesso l'uso dei soli speroni a goccia o rotellina semplice liscia e mobile. Per ogni altra tipologia di speroni va chiesta autorizzazione al presidente di Giuria.

- **Categoria Ludica - CAVALLI AVVICINAMENTO MDLT**

Riservata a cavalieri su cavalli con patente A (anzianità minima di 4 mesi) ed età minima 14 anni

○ **Categoria Ludica -PONY AVVICINAMENTO MDLT**

Riservata a cavalieri su pony con patente Pony Ludica o A (anzianità minima di 4 mesi) di età minima di 6 anni

- **AVVIAMENTO START:** possono partecipare cavalieri di età compresa 8/14 anni con patente A1 di tutte le specialità
- **AVVIAMENTO JUNIOR:** possono partecipare cavalieri di età compresa 15/18 anni con patente A1 di tutte le specialità. I binomi che nella classifica finale di Campionato ITALIANO si siano posizionati al PRIMO POSTO, potranno continuare ad iscriversi alla categoria Avviamento solo per l'anno in corso, dopo sarà obbligatoria l'iscrizione alla categoria superiore. Regola valida dal 2021 compreso
- **AVVIAMENTO SENIOR:** A tale categoria possono partecipare cavalieri con patente A1 ed A2 di tutte le specialità per un massimo di Tre anni e per patenti A3 di tutte le specialità per un massimo di un anno. Vietata la partecipazione a Tecnici ed Istruttori di qualsiasi livello. Saranno consentite partecipazioni dei "non ammessi" purché fuori classifica regolarizzando comunque ogni quota relativa al concorso. I binomi che nella classifica finale di Campionato ITALIANO si siano posizionati al PRIMO POSTO, potranno continuare ad iscriversi alla categoria Avviamento solo per l'anno in corso, dopo sarà obbligatoria l'iscrizione alla categoria superiore. Regola valida dal 2021 compreso.
- **CAVALLI DEBUTTANTI ed ESORDIENTI GIOVANI CAVALLI** comprende cavalli dai 3 ai 6 anni montati da cavalieri di qualsiasi età con patente A2/A3 di qualsiasi specialità **purché il binomio non abbia mai partecipato a gare nella categoria OPEN.**
I cavalli dai 3 ai 5 anni, devono essere iscritti obbligatoriamente solo in queste categorie. I cavalli oltre i 5 anni, possono essere iscritti alla categoria Open, senza possibilità di ritorno.
IMBOCCATURE CAVALLI DEBUTTANTI
 - ✓ per i cavalli di 3 anni rigorosamente obbligatorio il filetto,
 - ✓ per i cavalli da 4 ai 6 anni potranno esser utilizzate tutte le imboccature ad esclusione di quelle vietate dall'allegato 3.
- **AMATORI:** possono partecipare cavalieri ambosessi con patente A2/A3 di qualsiasi specialità, purché il binomio non abbia mai partecipato a gare nella categoria OPEN. Il binomio che nella classifica finale di Campionato ITALIANO si sia posizionato al primo posto dovrà obbligatoriamente passare a categoria superiore, potrà continuare ad iscriversi alla categoria Amatori solo per l'anno in corso. Regola valida dal 2021 compreso. Ai tecnici di primo livello è ammessa la partecipazione con lo stesso cavallo per un max di due anni. Per quanto riguarda istruttori e tecnici di secondo e terzo livello la loro partecipazione con lo stesso cavallo è ammessa per un solo anno. Possono comunque continuare in tale categoria ma solamente fuori classifica regolarizzando ogni quota necessaria al concorso.
- **OPEN:** possono partecipare cavalieri ambosessi solo con patente A3 di qualsiasi specialità ed età minima di 15 anni. **Obbligatoria la conduzione ad una mano senza la possibilità di cambiare di mano durante l'esercizio. Il continuo aggiustare le redini, sarà fonte di penalizzazione nei punti d'insieme.**
- **JUNIORES:** possono partecipare cavalieri ambosessi con patente A2/A3 di qualsiasi specialità e con età compresa fra i 15/ 18 anni purché il binomio non abbia mai partecipato a gare nella categoria OPEN.
- **GIOVANISSIMI:** possono partecipare cavalieri ambosessi con età 8/14 anni con patente A2 di qualsiasi specialità.

Tutti i cavalieri delle Cat. Giovanissimi, Juniores e Amatori Possono partecipare alle Categorie superiori. In questi casi però il binomio che ha partecipato ai Campionati Italiani nella Categoria superiore non può più iscriversi nell'anno successivo in Concorsi alla Categoria iniziale di appartenenza

- (es. cat. Giovanissimi può partecipare alla cat. Juniores)
- (es. cat. Juniores può partecipare alle cat. Amatori e Open)
- (es. cat. Amatori può partecipare alla cat. Open)

3.6.1. SOTTO CATEGORIE

Nelle gare di valenza regionale, provinciale e sociale i Comitati Regionali e I Comitati organizzatori su autorizzazione dei Comitati Regionali, potranno organizzare gare con classifiche separate secondo le sole seguenti sotto categorie:

- ✓ La categoria **AVVIAMENTO START** potrà prevedere una sotto categoria **avviamento esordienti** 8/12 anni e **avviamento ragazzi** 13/14 anni con patente A1
- ✓ La Categoria **GIOVANISSIMI** potrà prevedere una sotto categoria **giovanissimi esordienti** dagli 8 ai 11 anni di età ed una **giovanissimi ragazzi** dai 12 ai 14 anni di età .
- ✓ La categoria **OPEN** potrà prevedere una sottocategoria “**Open Due Mani**” (solo a livello Regionale) che seguirà tutte le regole tecniche della Categoria Open con la sola eccezione dell'obbligo di conduzione ad una mano. La partenza in questa sottocategoria non comporta il divieto per il binomio d'iscrizione nella categoria Amatori nei concorsi successivi.
- ✓ La categoria **AMATORI** potrà prevedere una sottocategoria “**Muli/bardotti**” riservata a questo tipo di equidi.

3.6.2. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE CATEGORIE

3.6.2.1. Categoria AVVIAMENTO START

- Addestramento: (vedi riprese)
- Attitudine e Gimkana: 6/10 difficoltà escluso: slalom tra paletti paralleli; passi indietro a slalom lancia e presa dell'anello. Il percorso deve essere eseguito al trotto. Le transizioni ove previste saranno trotto-passo

3.6.2.2. Categoria AVVIAMENTO JUNIORES

- Addestramento: (vedi riprese)
- Attitudine e Gimkana: 6/10 difficoltà escluso: slalom tra paletti paralleli; passi indietro a slalom lancia e presa dell'anello. Il percorso può essere eseguito al trotto . Le difficoltà eseguite al galoppo saranno valutate positivamente se ben eseguite (calcolo del rischio). Nel caso le transizioni dovranno essere galoppo-passo
- Sbrancamento sia individuale che a squadre

3.6.2.3. Categoria AVVIAMENTO SENIOR

- Addestramento: (vedi riprese)
- Attitudine e Gimkana: 6/10 difficoltà escluso: slalom tra paletti paralleli; passi indietro a slalom lancia e presa dell'anello. Il percorso può essere eseguito al trotto . Le difficoltà eseguite al galoppo saranno valutate positivamente se ben eseguite (calcolo del rischio). Nel caso le transizioni dovranno essere galoppo-passo
- Sbrancamento sia individuale che a squadre

3.6.2.4. Categoria GIOVANISSIMI

- Addestramento: (vedi riprese)
- Attitudine e Gimkana: 6/10 difficoltà escluso: slalom tra paletti paralleli; passi indietro a slalom lancia e presa dell'anello. Il percorso può essere eseguito al trotto . Le difficoltà eseguite al galoppo saranno valutate positivamente se ben eseguite (calcolo del rischio). Nel caso le transizioni dovranno essere galoppo-passo
- Sbrancamento sia individuale che a squadre

3.6.2.5 Categoria ESORDIENTI GIOVANI CAVALLI

Addestramento: (Vedi riprese separate per 3 anni e 4 anni)

Attitudine: 8/12 difficoltà, escluso, slalom parallelo, passi indietro a slalom, lancia con presa dell'anello Il percorso può essere eseguito anche al trotto.

3.6.2.6 Categoria CAVALLI DEBUTTANTI

- Addestramento: (Vedi riprese)
- Attitudine: 8/12 difficoltà, escluso, slalom parallelo, passi indietro a slalom, lancia con presa dell'anello Il percorso può essere eseguito al trotto . Le difficoltà eseguite al galoppo saranno valutate positivamente se ben eseguite (calcolo del rischio). Nel caso le transizioni dovranno essere galoppo-passo.
- Sbrancamento: sia individuale che a squadre.

3.6.2.7 Categorie JUNIORES ED AMATORI

- Addestramento: (vedi riprese)
- Attitudine: 8/12 difficoltà, senza alcuna esclusione .Il percorso dovrà essere eseguito al galoppo . Le transizioni dovranno essere galoppo-passo
- Gimkana: 6/12 difficoltà,
- Sbrancamento: sia individuale che a squadre.

3.6.2.8 Categoria OPEN

- Addestramento: (Vedi riprese)
- Attitudine: 10/15 difficoltà, senza alcuna esclusione . Il percorso dovrà essere eseguito al galoppo . Le transizioni dovranno essere galoppo-passo **Ove consentito, in alcune difficoltà, il cavaliere potrà assumersi il rischio di effettuare la transizione galoppo-alt,**
- Gimkana: 9/15 difficoltà,
- Sbrancamento: sia individuale che a squadre.

Nella Open è vietato il cambio di mano. Quindi il cavaliere dovrà completare la prova con la medesima mano con cui comincia, pena la eliminazione. Tale regola è valida anche per la Categoria Juniores per le sole competizioni internazionali sotto l'egida della FITE. E' consentito l'utilizzo della seconda mano per aggiustare le redini, il movimento deve essere breve massimo 3 secondi e sempre dietro la mano di guida con la quale ha iniziato la prova. L'uso diverso comporta l'eliminazione.

Nelle altre categorie si può effettuare il cambio di mano o guidare a due mani in tutte le specialità.

3.6.2.9 Categoria Ludica - CAVALLI AVVICINAMENTO MdLT

- Addestramento ripresa A ,B, C ed.2024
- Attitudine e Gimkana : 4/6 elementi (escluso : slalom tra paletti paralleli; passi indietro a Slalom, lancia e presa dell'anello. Il percorso deve essere eseguito al trotto) . Le transizioni ove previste saranno trotto-passo
- L'istruttore può essere presente in campo gara

3.6.2.10 Categoria Ludica - PONY AVVICINAMENTO MdLT

- Addestramento ripresa A ,B, C ed.2024
- Attitudine e Gimkana : 4/6 elementi (escluso : slalom tra paletti paralleli; passi indietro a Slalom, lancia e presa dell'anello. Il percorso deve essere eseguito al trotto) . Le transizioni ove previste saranno trotto-passo
- L'istruttore può essere presente in campo gara

3.7 ISCRIZIONI

Nessun cavaliere e nessun cavallo può prendere parte ad una manifestazione riconosciuta, sia in gara che fuori gara, se non risultano regolarmente iscritti, o tesserati alla Fitetrec-Ante (pena Squalifica dalla Competizione)

Un cavallo può essere iscritto, pagando le relative tasse, a tutte le categorie per le quali è qualificato. Nelle iscrizioni devono essere indicati inoltre il nome del cavaliere, tipo e numero dell'autorizzazione a montare valida per l'anno in corso, nonché le categorie alle quali cavallo e cavaliere intendono partecipare.

Le iscrizioni fatte genericamente, senza fornire cioè gli elementi indispensabili richiesti, o non accompagnate dai relativi importi, saranno ritenute nulle.

Le iscrizioni devono pervenire via fax, posta o e-mail al Comitato Organizzatore entro la data fissata per la chiusura delle stesse, con indicazione del tipo di scuderizzazione prescelta (posta, o box), non saranno accettate iscrizioni dopo il termine fissato. Con l'atto dell'iscrizione, il responsabile del cavallo si impegna al pagamento della tassa d'iscrizione, e del 100% del box se richiesto, a prescindere dall'effettiva partecipazione alla gara.

In tutte le manifestazioni riconosciute, gli Organizzatori non potranno mai, nei limiti stabiliti dal programma, rifiutare l'iscrizione di un concorrente munito di regolare abilitazione a montare. Una tale decisione è solo di competenza della FITETREC-ANTE sia che venga presa di sua iniziativa che su richiesta motivata dall'Organizzatore.

Il Comitato Organizzatore ha l'obbligo di ricevere via fax, posta o e-mail, le iscrizioni e gli eventuali ritiri.

Le iscrizioni dei minori saranno ritenute valide solo se fatte dalla società Affiliata di appartenenza e inoltre è necessario specificare il nome del Tecnico accompagnatore.

Per tutte le pratiche inerenti alle manifestazioni gli Avviamento Start, Avv. Juniores, Juniores e Giovanissimi devono essere assistiti dal Tecnico accompagnatore responsabile dell'Associazione ovvero da un Tecnico da questi delegato. In ogni categoria di Concorso può essere consentita l'iscrizione di cavalli "fuori classifica". L'accettazione delle iscrizioni "fuori classifica" è però di competenza congiunta del Comitato Organizzatore e della Segreteria, alla quale competono altresì tutte le decisioni inerenti le iscrizioni stesse.

I cavalli "fuori classifica" sono sempre esclusi dalla classifica e quindi dalla partecipazione a qualunque genere di premi (d'onore o denaro). Pagano comunque la tassa d'iscrizione e partono sempre dopo i cavalli iscritti alla gara.

Eventuali disdette dovranno pervenire entro 5 giorni dall'inizio previsto della manifestazione.

Diversamente, il concorrente sarà tenuto a corrispondere al Comitato Organizzatore il 100 % delle quote d'iscrizione ed il 100 % di quanto dovuto per fermo box e servizi accessori richiesti. Nulla sarà dovuto per causa forza maggiore con presentazione di certificato medico o medico veterinario da inviare alla Federazione al max entro le 24 ore antecedenti la manifestazione altrimenti il pagamento sarà comunque trattenuto e/o corrisposto.

3.8 TASSE DI ISCRIZIONE E SCUDERIZZAZIONE

Gli importi minimi delle tasse d'iscrizione e per la scuderizzazione in posta o in box vengono stabiliti periodicamente dal Consiglio Federale.

E' facoltà dei Comitati Organizzatori di aumentare gli importi non superando il 25% di quantostabilito dal Consiglio Federale.

Un cavallo o un Cavaliere, non potranno prendere parte ad una manifestazione riconosciuta, se non in regola, non solo con tutti i pagamenti relativi alla manifestazione, ma, anche, con tutti quelli arretrati dovuti a qualunque titolo, per qualsiasi altra manifestazione alla quale il cavallo o il Cavaliere siano stati iscritti. Una lista dei soggetti non in regola con tali pagamenti sarà dalla FITETREC comunicata agli Organizzatori che dovranno renderla pubblica.

3.9 TABELLA DEI PUNTI

La classifica di completo sarà data dalla somma dei punti ottenuti nelle singole prove di specialità, come segue.

Per le prove di Addestramento, Attitudine e Gimkana, nonché per il singolo Concorso di un Campionato composto da più Concorsi, il punteggio sarà attribuito come di seguito esposto:

- Al 1° classificato sarà attribuito un punteggio pari al numero di partecipanti iscritti e partenti più uno
- Alle altre posizioni in classifica sarà attribuito un punteggio pari al numero di partecipanti iscritte e partenti.

• Il principio base per l'assegnazione dei punti nel completo, in relazione alle singole prove, e il seguente: ogni concorrente riceve 1 Punto per la sua partecipazione più un altro punto per ogni cavaliere che lo segue in classifica. Di conseguenza, in 20 concorrenti, i punti saranno:

- | | |
|----------------|----------------|
| • 1° 21 punti | -11 ° 10 punti |
| • 2° 19 punti | -12 ° 9 punti |
| • 3° 18 punti | -13 ° 8 punti |
| • 4° 17 punti | -14 ° 7 punti |
| • 5° 16 punti | -15 ° 6 punti |
| • 6° 15 punti | -16 ° 5 punti |
| • 7° 14 punti | -17 ° 4 punti |
| • 8° 13 punti | -18 ° 3 punti |
| • 9° 12 punti | -19 ° 2 punti |
| • 10° 11 punti | -20 ° 1 punto |

In caso di eliminazione, squalifica o ritiro il punteggio sarà pari a zero

Ai fini del presente articolo un cavaliere si intende “iscritto e partente” solo quando è in regola con l’iscrizione al Concorso, ha pagato la tassa di iscrizione, e si presenta in tenuta di gara alla partenza ad almeno una prova di specialità nel caso di concorsi CCML e CRML. In caso di eliminazione alla visita veterinaria al binomio sarà riconosciuta la regolare iscrizione al concorso

Il punteggio della prova di sbrancamento sarà pari al 50% dei punti calcolati come sopra descritto, quindi a titolo di esempio con 20 partecipanti iscritti e partenti:

- | | |
|-----------------|----------------|
| • 1° 10,5 punti | 11 ° 5 punti |
| • 2° 9,5 punti | 12 ° 4,5 punti |
| • 3° 9 punti | 13 ° 4 punti |
| • 4° 8,5 punti | 14 ° 3,5 punti |
| • 5° 8 punti | 15 ° 3 punti |
| • 6° 7,5 punti | 16 ° 2,5 punti |
| • 7° 7 punti | 17 ° 2 punti |
| • 8° 6,5 punti | 18 ° 1,5 punti |
| • 9° 6 punti | 19 ° 1 punti |
| • 10° 5,5 punti | 20 ° 0,5 punti |

3.10 CLASSIFICHE

La classifica della gara di Completo è determinata dalla somma dei punti ottenuti nelle singole prove. È primo colui che ha ottenuto il maggior numero di punti. Saranno quindi stilate tre classifiche :

- una individuale di specialità,
- una individuale dei binomi iscritti al completo,
- una squadre (considerando i tre migliori risultati di ogni singolo componente)
- il punteggio sarà comunque sempre riferito al binomio.

In caso di parità tra due o più Concorrenti, la classifica è ottenuta considerando il miglior risultato della prova di attitudine, comprendente il Valutazione e gli errori agli ostacoli, in caso di nuova parità il miglior punteggio della prova di Gimkana, in caso di ulteriore parità, il miglior punteggio nella Addestramento, successivamente il miglior tempo dello sbrancamento. Alla fine si procederà al sorteggio. La classifica di squadra è data dal maggior numero di punti conseguiti e si ricava sommando i punteggi finali ottenuti dai tre migliori concorrenti di ciascuna squadra.

3.11 ELIMINAZIONE

In tutte le specialità e in tutte le categorie il Presidente di giuria deve eliminare un cavaliere ed allontanarlo dalla singola prova di specialità quando:

- si comporta in modo ingiurioso nei confronti dei Giudici e altri cavalieri, o del personale impegnato nella manifestazione;
- esercita il cavallo in campo gara chiuso;
- compie un qualsiasi atto di brutalità o maltrattamento sui cavalli, sia in campo prova che in gara;

- ferite e fiaccature avvenute durante la gara, presenza di sangue alla bocca, naso e fianchi;
- mette in atto qualsiasi tipo di scorrettezza sportiva che può turbare e/o falsare il regolare svolgimento della gara;
- non è in possesso dei requisiti sanitari del cavallo come prescritto dal regolamento sanitario Nazionale;
- il cavallo assume atteggiamenti di difesa prolungata pericolosi per l'incolumità del cavaliere; si dimostra in condizioni psico-fisiche non idonee a partecipare alla competizione, evidente zoppia;
- entra in campo con il percorso montato senza autorizzazione;
- nelle prove di Attitudine e Gimkana prova un ostacolo (difficoltà) prima dell'inizio della gara ovvero comunque attraversa un ostacolo in qualsiasi momento precedente all'inizio della prova;
- l'uso del frustino salvo che in campo prova;
- non indossare il copricapo rigido sia in campo prova che in campo gara, non indossare la tartaruga o il paraschiena (per i cavalieri minorenni).
- Imboccatura, bardatura, tenuta e speroni non regolamentari, uso di rosette;
- l'uso di imboccature vietate, della "serreta vaquera" sia ricoperta che non, del barbozzale con seghetta (tipo serreta) sia ricoperto che non;
- supera un ostacolo cronologicamente non previsto nella specifica gara (attitudine e gimkana), ad esclusione cat. Avviamento.
- entra in un ostacolo in modo errato senza rettificare l'errore (tipo in un otto tra i bidoni, slalom ecc.) (attitudine e gimkana); per tutte le categorie ad eccezione dell'Avviamento per la quale si prevede solo la penalità di 3 punti o 5 secondi;
- l'abbattimento delle fotocellule dove presenti;
- attraversare un ostacolo, che non sia già stato superato, durante l'esecuzione della prova; per tutte le categorie Attitudine e Gimkana ad eccezione dell'Avviamento per la quale si prevede solo la penalità di 3 punti o 5 secondi;
- nella ripresa di addestramento superamento del numero massimo di 3 errori di grafico e/o di ripresa per tutte le categorie tranne per la categoria Open che è di 2;
- caduta del cavaliere e/o cavallo solo quando c'è separazione tra cavallo e cavaliere;
- aiuti esterni di compiacenza solo se derivanti dal proprio istruttore e direttamente rilevati dai Giudici impegnati sul campo. In nessun altro caso potrà essere penalizzato il cavaliere;
- Il Concorrente eliminato per qualsiasi motivo, deve lasciare immediatamente il percorso e non può continuare la prova.
- L'eliminazione di un binomio da una delle prove della gara di completo non comporta l'eliminazione dalla classifica generale del completo.
- Sono cause di eliminazione il terzo rifiuto di una difficoltà nella categoria Open, mentre per tutte le altre categorie dopo il terzo rifiuto il binomio può proseguire solo dopo aver ricevuto il via libera del Giudice:
- Nella categoria Open: cambio di mano durante il percorso, impugnare le redini con due mani, ove non previsto, prendere le redini sotto la mano, aggiustare le redini sopra la mano per più di tre secondi.
- Si intende rifiuto quando il binomio con uno scarto, o più passi in avanti o indietro, o un movimento laterale si discosta dalla traiettoria ideale per eseguire la difficoltà in modo evidente, tale da obbligarlo a ripresentarsi davanti alla difficoltà stessa.
- Non iniziare la propria prova dopo 45' secondi dal suono della campana;
- nella prova di addestramento l'uscita con i quattro arti dal rettangolo;
- nella prova di addestramento l'uso di stinchiere e fasce da lavoro.
- le cuffie devono essere espressamente autorizzate dal Presidente di giuria, pena l'eliminazione.

3.12 PREMIAZIONI

I premi d'onore sono costituiti da premi in oggetto. Per essere considerati tali essi non devono costituire premi in denaro. Possono essere messi in palio sia in singole categorie di un concorso che come premi complessivi del concorso stesso. La messa in palio di tali premi va resa nota prima dell'inizio della prima gara per quelli complessivi e prima dell'inizio di ogni categoria .

I concorrenti perdono il diritto a detti premi qualora non si presentino, personalmente, in campo, alla

premiatazione per il loro ritiro, salvo in casi particolari e dietro autorizzazione del Presidente di Giuria i premi potranno essere ritirati da un delegato del concorrente. I concorrenti devono presentarsi alla premiatazione in tenuta di gara. A descrizione del C.O. le premiatazioni potranno riguardare la sola classifica di completo ovvero anche tutte o alcune classifiche di specialità. In ogni caso vanno redatte e pubblicate anche le classifiche di specialità

3.13 NUMERO MINIMO DI PARTENTI

Nelle gare di Campionato Nazionale e Regionali il numero minimo di cavalieri partenti non può essere inferiore a tre (1). Le categorie con un numero insufficiente di iscritti potranno unificarsi secondo il programma del concorso, con classifica separata.

Per binomio partente si intende il binomio, regolarmente iscritto, si presenta alla visita veterinaria o entra in campo per l'effettuazione della prova. Nelle categorie dotate di premi in denaro con un numero di partenti inferiore o uguale a 5 verrà erogato un montepremi pari al 50% del montepremi originario.

3.14 PROVE SOPPRESSE

Se il numero dei concorrenti iscritti ad una categoria è troppo esiguo o troppo numeroso, il Presidente di Giuria deciderà se sopprimere la categoria o se farla disputare dividendola in gruppi. Comunque, il numero massimo dei concorrenti dovrà essere specificato sul programma.

Se una gara viene soppressa, i concorrenti devono esserne informati immediatamente dopo la chiusura delle iscrizioni e la tassa d'iscrizione deve essere loro rimborsata.

In tale caso, i cavalieri possono partecipare ad altre categorie, sempre se siano qualificati per effettuare le medesime, oppure, con l'autorizzazione del Presidente di Giuria, effettuare fuori gara la gara soppressa.

Qualora una manifestazione debba essere sospesa per cause di forze maggiori (condizioni meteorologiche o altro) vengono presi in esame i seguenti casi:

- a) gara non iniziata, con i Cavalieri o parte di essi già in loco: rimborso della quota iscrizione ed eventuale box,
- b) La gara iniziata e terminata solo la prima prova: rimborso della sola quota di iscrizione,
- c) La gara iniziata e terminata almeno il 50% delle prove indipendentemente dal tipo: nessun rimborso avverrà, sarà considerata valida sia nelle tappe di Campionato Regionale e Nazionali, verrà stilata la classifica con relativa assegnazione dei premi e dei titoli.

3.15 RITIRI

Il ritiro dei cavalli deve essere comunicato alla segreteria almeno due ore prima dell'ora d'inizio della categoria.

In caso di mancata comunicazione del ritiro del cavallo secondo i termini sopra indicati, (se non per giustificati e comprovati motivi, e/o eventuale presentazione di certificato del Veterinario o del Medico), verrà applicata un'ammenda di € 100,00 ed il nominativo del cavaliere verrà segnalato alla FITETREC dal Presidente di Giuria. Il cavaliere verrà deferito alla Commissione di Disciplina.

3.16 POSSIBILITA' DI MONTARE PIU' DI UN CAVALLO

Un Cavaliere può montare un solo cavallo in una squadra e gli eventuali ulteriori cavalli come concorrente individuale.

In questo caso, deve montare per primo il cavallo che fa parte della squadra.

Per i Cavalieri che montano più cavalli, l'orario d'ingresso previsto per le prove dovrà prevedere un tempo non inferiore a 20 minuti fra un cavallo e l'altro o almeno aver messo gli stessi all'inizio ed alla fine della categoria. E' facoltà del Presidente di Giuria spostare l'ordine di partenza dei Cavalieri che montano più cavalli.

L'ordine di partenza dei singoli componenti la squadra, nell'ambito di quello determinato per sorteggio, verrà stabilito dal capo della squadra stessa il quale è peraltro obbligato a far partire per primo il concorrente che eventualmente partecipi alle prove con più cavalli.

3.17 ORDINE DI PARTENZA

L'ordine di partenza sia individuale che a squadre è stabilito per sorteggio a cura della segreteria che verrà effettuato dopo la chiusura dell'iscrizione.

Per le prove di Addestramento e Attitudine può essere previsto un orario di ingresso dei Concorrenti, che dovrà essere rispettato, salvo cause di forza maggiore, per il buon andamento della manifestazione. L'ordine di partenza dopo la prima prova avvera' secondo l'ordine inverso della classifica (esempio l'ultimo parte per primo) salvo indicazione diversa del Presidente di Giuria che comunicherà prima della prova successiva

3.18 CAMBI DI MONTA

Il cambio di monta è consentito soltanto tra cavalieri iscritti al concorso giornaliero. L'eventuale cambio di monta è ammesso purché richiesto dagli interessati al Presidente di Giuria del concorso prima del sorteggio degli ordini di partenza. Il risultato non avrà alcuna valenza ai fini delle classifiche di Campionato.

3.19 SOSTITUZIONI

L'iscrizione di un cavallo a un campionato può essere sostituita con quella di altro, mantenendo il punteggio anche dopo la scadenza del termine, sempre che il cavallo stesso venga montato dal medesimo cavaliere che ha fatto la sostituzione. Tale sostituzione potrà essere valida solo per insormontabili motivi di salute dell'animale comprovati da certificato medico veterinario. Non è comunque ammessa la sostituzione di un intero binomio, vale a dire del cavallo e del cavaliere. Nessuna sostituzione di iscrizione è ammessa a concorso iniziato. In ogni caso è ammessa una sola sostituzione nell'arco di un Campionato.

3.20 ISPEZIONI CAVALLI IN CONCORSI NAZIONI, INTERNAZIONI E MASAF

Ha luogo prima della prova di addestramento ed è effettuata da una Commissione composta da Membri della Giuria che si avvale del supporto del Veterinario Ufficiale di servizio. I cavalli vanno presentati a mano dal cavaliere o chi per esso con la testiera, imboccatura di gara. (Nel caso in cui sia assente il cavaliere potrà presentarsi altra persona al suo posto previa autorizzazione del Presidente di Giuria per giustificato motivo). Il Cavaliere (o chi per esso) deve presentarsi in tenuta di gara o in un abbigliamento corretto e decoroso conforme alla tradizione equestre. Vietate tute e scarpe ginniche. Qualora non venisse rispettata tale prescrizione, sarà applicata un'ammenda di 50 Euro da versare prima della partenza (conseguenza del mancato pagamento sarà la squalifica).

La Commissione della giuria coadiuvata dal veterinario di servizio, ha la facoltà di eliminare qualsiasi cavallo che a suo insindacabile Valutazione non sia in grado di affrontare la gara. In caso di parità di voti, il parere del Presidente di Giuria è determinante. Spetta al Presidente di Giuria o da un giudice da Lui designato dirigere l'ispezione dei cavalli ed intervenire per regolarla secondo le necessità. Dovrà essere realizzata un'"area di attesa - Holding box " il più adiacente possibile alla zona di ispezione dei cavalli ove dovranno sostare i soggetti che la Giuria indicherà per una eventuale re-ispezione.

In tutti i Concorsi, è facoltà della Giuria sottoporre un cavallo, prima, durante e dopo ogni singola prova, a ispezione. Il Concorrente non può appellarsi in alcun modo alla decisione finale della Giuria. Il Presidente di Giuria, se richiesto, è obbligato a dare al Concorrente le spiegazioni dell'eliminazione.

3.21 CONTROLLO ANTI DOPING

Ha lo scopo di perseguire chi modifica le performance di un cavallo, intenzionalmente o no, con l'impiego di sostanze medicinali proibite. Si considerano sostanze medicinali proibite, tutte le sostanze che, per qualità o quantità, possono influire sulle prestazioni agonistiche di un cavallo in gara. L'elenco delle sostanze proibite è quello del regolamento Veterinario edito dalla FITE/FEI. È competenza della FITETREC individuare i Concorsi nei quali si ritiene opportuno venga effettuato il controllo in oggetto. Il controllo deve essere effettuato dal Veterinario di servizio sotto la responsabilità

dell'incaricato FITETREC. È vietato praticare qualsiasi iniezione ipodermica dal momento dell'arrivo del cavallo ad un Concorso, a meno che, non venga autorizzato dal Veterinario di servizio, che comunicherà i motivi dell'autorizzazione, tipo e dosi di medicinale somministrato al Presidente di Giuria, che provvederà a farne menzione nel rapporto del Concorso. Per le procedure di prelievo e tutto quanto sopra non previsto si rinvia ai REGOLAMENTI FEI/FITE ANTIDOPING.

Per il controllo antidoping a carico dei cavalieri si rimanda alle normative vigenti.

A tale controllo potrebbero essere sottoposti sia i cavalli iscritti ai ruoli MIPAF rimandando comunque alle normative vigenti.

3.22 CRUELTA'

Ogni azione che secondo l'opinione del Presidente di Giuria e/o della Giuria possa essere definita senza dubbio come crudeltà è penalizzata con l'eliminazione. La Giuria deve prendere un provvedimento, dopo aver accertato i fatti, quando un Commissario o Giudice abbia denunciato forme di crudeltà nei confronti di un cavallo.

Tra questi atti sono inclusi:

- l'eccessiva sollecitazione di un cavallo esausto;
- l'uso eccessivo di speroni;
- ferite dovute ad un cattivo uso degli aiuti.
- La presenza di sangue alla bocca o ai fianchi determina l'eliminazione.

È specifico dovere della Giuria fermare un Concorrente in evidente difficoltà durante la manifestazione. Tale circostanza sarà sempre penalizzata con la eliminazione per tutte le categorie.

3.23 MONTA PERICOLOSA

L'evidente difficoltà del Cavaliere nel controllare velocità e direzione, il sollecitare in maniera eccessiva il cavallo sia in piano, che nell'avvicinamento e durante il superamento di un ostacolo, comporta, a secondo della gravità ed a discrezione della Giuria, l'eliminazione.

3.24 CADUTA

Si considera caduta del Cavaliere quando esso tocca il terreno e sia obbligato a rimettersi in sella.. Si considera caduta del cavallo quando la spalla e l'anca del cavallo toccano entrambi il terreno. Una caduta del cavallo o del cavaliere sarà sempre penalizzata con l'eliminazione per tutte le categorie

3.25 RECLAMI

La facoltà di reclamare, in merito ad una qualunque irregolarità, che si verifichi nello svolgimento di una manifestazione, spetta ai Concorrenti partecipanti o ai responsabili dei cavalli, quali risultano dai documenti depositati presso la FITETREC.

Per gli Juniores il reclamo deve essere presentato dall'Istruttore o Tecnico delegato.

Ai fini della suddetta facoltà di reclamare durante lo svolgimento di una prova è assolutamente vietata, sotto pena di ammenda o di squalifica, qualunque discussione o consultazione con la Giuria. I reclami sotto pena di nullità, devono essere redatti per iscritto, forniti di elementi atti a provarne la fondatezza, accompagnati da un deposito di 200 Euro.

Il deposito, di cui sopra, sarà devoluto tramite il Comitato Organizzatore alla FITETREC centrale in caso di manifestazione Nazionali; ai Comitati Regionali in caso di manifestazioni Regionali nel caso in cui il reclamo venga respinto.

Sotto pena di nullità, i reclami devono essere presentati nei seguenti termini di tempo:

- dopo la ricognizione ufficiale, per quanto riguarda irregolarità agli ostacoli, distanze, etc.,
- prima dell'inizio della prova, in relazione ad ogni irregolarità rilevata o rilevabile.
- quanto prima possibile dopo il termine di ogni prova, e non più di 1 ora dopo la proclamazione dei risultati finali:
 - in relazione alla qualifica dei cavalli e dei Concorrenti;
 - in relazione a qualsiasi irregolarità avvenuta durante la gara;

- in relazione all'irregolarità dei risultati o della classifica
- La facoltà di reclamare, in merito ad una qualunque irregolarità che si verifichi nello svolgimento di una manifestazione, spetta ai concorrenti partecipanti, per gli Juniores il reclamo deve essere presentato dall'istruttore.
- Dopo la pubblicazione delle classifiche, il voto di merito del giudice su una qualsiasi figura non è mai, in nessun caso e da nessuno modificabile. In altri termini non è mai ammissibile un reclamo sul Valutazione di un giudice nelle figure o nei voti di insieme delle prove di attitudine e di addestramento. Viceversa anche in tale prove potrà essere presentato reclamo se il Giudice non dovesse accorgersi di errori di ripresa, errori di grafico, caduta di oggetti, gravi irregolarità nella bardatura ecc. ecc.
- Nelle prove di attitudine e gimkana veloce in caso di reclamo presentato per iscritto e accompagnato da un deposito di € 200, il Presidente di Giuria o i membri dallo stesso nominati Potranno esaminare e valutare le prove video ufficiali laddove presente una telecamera di servizio (VAR) facendo riferimento esclusivamente alla stessa. Non saranno ammessi filmati privati.
- qualora il reclamo contro un'eliminazione venga accolto il concorrente avrà diritto di chiedere la ripetizione della prova in cui è stato eliminato, mantenendo il punteggio (valutazione a Valutazione) conseguito fino al momento della eliminazione.
- Ai fini della suddetta, reclamare durante lo svolgimento di una prova è assolutamente vietato, pena di ammenda o squalifica, qualunque discussione o consultazione con la Giuria.

3.26 DECISIONI IN PRIMA ISTANZA

I reclami di cui al punto precedente, devono essere presentati al Presidente di Giuria, cui resta demandata l'esclusiva competenza sull'accoglimento o meno dei reclami stessi. Il quale dovrà fare comunque opera conciliativa e cercare di redimere la controversia che ha determinato il reclamo. Su tali reclami deciderà la Giuria a maggioranza di voti (in caso di parità sarà determinante il voto del Presidente della Giuria). Le decisioni in ordine di reclami, devono essere adottate entro il termine massimo di due ore dalla fine della manifestazione.

3.27 APPELLO

Contro il verdetto emesso in prima istanza il reclamante può ricorrere, in seconda istanza, alla FITETREC la quale sottoporrà il reclamo all'inappellabile decisione del Consiglio Federale, o per esso, del Comitato di Presidenza.

Per le controversie che si dovessero verificare nell'ambito delle manifestazioni a carattere regionale il reclamo stesso è sottoposto all'inappellabile decisione del Consiglio Regionale.

I reclami diretti, in seconda istanza, alla FITETREC o ai Comitati Regionali, pena la loro nullità devono essere accompagnati da un deposito di 200,00 Euro, e devono essere inoltrati entro 10 giorni dal termine della manifestazione.

3.28 RESITUZIONE DEPOSITI E PREMI

I depositi saranno restituiti agli interessati, soltanto nel caso che i loro reclami vengano ritenuti fondati. Nel caso di conciliazione realizzata dal Presidente di Giuria e quando il reclamo presentato in appello venga ritirato prima che su questo si sia pronunciata la FITETREC o il Comitato Regionale il deposito sarà restituito al reclamante.

In caso di reclamo, in prima istanza, i risultati proclamati rimarranno provvisoriamente validi.

In caso di accoglimento di reclamo, così come nel caso che la FITETREC, o il Comitato Regionale decida in appello in modo contrario al verdetto emesso in precedenza, i Concorrenti interessati sono obbligati a restituire i premi ricevuti, che saranno nuovamente assegnati secondo il definitivo Valutazione.

3.29 SPONSORIZZAZIONI

Tutti i cavalieri non qualificati professionisti possono stipulare contratti di pubblicità o sponsorizzazione, purché tali contratti siano approvati dalla FITETREC

Qualora si intenda aggiungere un prefisso commerciale al nome del cavallo, è necessario richiedereed ottenere l'autorizzazione della FITETREC

I cavalieri sponsorizzati, sempre approvati dalla FITETREC, possono portare il logo del loro sponsor sul sottosella del cavallo, sulle coperte da passeggio, sulle auto, sui van etc.

Per quanto riguarda le misure del logo, si fa riferimento a quanto stabilito dalla FITE/FEI all'art. 136 del Regolamento Generale, e precisamente:

- 200 cm² su ciascun lato del sottosella
- 80 cm² sulla giacca da concorso, una sola volta, all'altezza del taschino
- 16 cm² sui due lati del colletto della camicia.

3.30 SANZIONI

I Concorrenti ed i Responsabili dei Cavalli che, di persona o per l'azione di loro dipendenti presenti ad una manifestazione riconosciuta, si rendano colpevoli di infrazioni al presente Regolamento, o che tengano un contegno scorretto nei confronti del Presidente di Giuria, della Giuria, dei Preparatori dei Percorsi, dei Responsabili dei servizi, del Comitato Organizzatore o che non si adeguino alle disposizioni emanate dal Comitato stesso, o che commettano scorrettezze sportive o di altro genere, che possano turbare il buon andamento della manifestazione, sono passibili delle sanzioni disciplinari previste dal presente Regolamento e dallo Statuto Federale.

Al Presidente di Giuria compete l'applicazione delle seguenti sanzioni:

A. avvertimento;

B. pena pecuniaria (ammenda) da 50 Euro a 200 Euro;

C. esclusione (squalifica) del Concorrente e/o del cavallo dalla manifestazione.

Ove il Presidente di Giuria abbia applicato la sanzione di cui al punto 3 deve, entro cinque giorni dal termine della manifestazione, inoltrare dettagliato rapporto alla competente Commissione di Disciplina, per il tramite delle rispettive Segreterie della FITETREC o dei Comitati Regionali.

I provvedimenti del Presidente di Giuria, motivati e comunicati agli interessati, sono immediatamente esecutivi. Avverso tali provvedimenti gli interessati possono, a termine dello Statuto Federale, ricorrere, entro tre giorni dalla fine della manifestazione alla competente Commissione di Disciplina, quale Giudice Sportivo.

3.31 AMMENDA

L'ammenda è una pena pecuniaria variante da un minimo di 50,00 Euro, ad un massimo di 200,00 Euro.

È perseguibile con ammenda qualsiasi infrazione alle norme regolamentari, che per la sua gravità non debba essere punita con la squalifica.

In particolare sono perseguibili con ammenda le seguenti infrazioni:

- Il non ottemperare alle norme relative alle iscrizioni, alle dichiarazioni di partenza, ed ai ritiri dei cavalli;
- Il non essere in ordine con la tenuta obbligatoria;
- Si presenta in campo gara con bardatura ed abbigliamento non idoneo al tipo di monta scelta come prevista dal presente regolamento,
- Il discutere con la Giuria, o consultare la stessa durante lo svolgimento di una prova per contestazioni o reclami;
- Il non presentarsi rapidamente in Giuria se chiamato, ed in caso di impedimento non avvisare la stessa;
- Il contegno scorretto;
- Il non presentarsi all'ispezione cavalli in tenuta di gara o in un abbigliamento corretto e decoroso conforme alla tradizione equestre.

In caso di recidività, o di particolare gravità, tutte le suddette infrazioni possono essere punite con la squalifica.

Il pagamento dovrà avvenire prima della stesura della classifica,(mancato pagamento squalifica dalla

prova eseguita, fino a quanto non verrà pagata l'ammenda non potrà partecipare ad altre manifestazioni riconosciute dalla Fitetrec-ante) La mancata iscrizione per l'anno in corso di un cavallo ai ruoli Federali

3.32 SQUALIFICA

La squalifica comporta, per il Concorrente e/o per il cavallo, l'esclusione dalla manifestazione, e quindi da ogni ulteriore prova di specialità. L'applicazione della squalifica da parte del Presidente di Giuria, o della Giuria, non esclude l'eventuale applicabilità anche delle altre più gravi sanzioni disciplinari previste dallo Statuto Federale.

Sono causa di squalifica:

La partecipazione di un Concorrente ad un Concorso, senza essere in possesso della patente FITETREC rinnovata per l'anno in corso e valida per la categoria in questione; nel caso dovrà farsi riferimento anche al vigente regolamento di Giustizia sportiva

La mancata iscrizione per l'anno in corso di un cavallo ai ruoli Federali

La reiterata mancata osservanza delle prescrizioni concernenti la bardatura e le imboccature; L'esercitazione eccessiva dei cavalli sui campi di gara e campi di prova

- La reiterata inosservanza del segnale della campana con il quale la Giuria ordina di sospendere il percorso, o di abbandonare il campo dopo l'eliminazione o il ritiro;
- L'inosservanza dei divieti concernenti l'attività nei campi di prova;
- Lo sbarrare i cavalli e/o compiere brutalità verso gli stessi;
- Le frodi
- Il doping
- Il contegno scorretto nei confronti del Presidente di Giuria, della Giuria, dei Preparatori dei Percorsi, dei Commissari, dei Responsabili dei Servizi, e dei Rappresentanti del Comitato Organizzatore;
- L'entrare in campo di gara durante l'allestimento del percorso, e prima che il campo stesso sia stato dichiarato "aperto" dalla Giuria;
- Le scorrettezze sportive, o di qualunque genere che possano turbare o pregiudicare la buona riuscita della manifestazione.

4. DIRIGENTI E SERVIZI

4.1. Nomine

Per ogni manifestazione riconosciuta di valenza nazionale è prevista la nomina:

a) da parte degli Organi Federali:

- di un Presidente di Giuria
- di una Giuria
- dei necessari Segretari di Giuria per le prove di Addestramento ed Attitudine;
- di un Responsabile della Segreteria;

b) da parte dei Concorrenti: di un rappresentante dei Cavalieri, comunicato al più presto alla Segreteria ed al Presidente di Giuria. Tale rappresentante ha il compito di essere portavoce, nei confronti del Presidente e del Comitato Organizzatore di esigenze logistiche ed organizzative dei Concorrenti. Nessun altro sarà autorizzato ad intervenire pena l'allontanamento e/o provvedimenti disciplinari a Suo carico.

Tali nomine devono essere pubblicate nel programma giornaliero di gara. Gli Organizzatori devono inoltre assicurare:

- un servizio di cronometraggio effettuato dalla Federazione Italiana Cronometristi; solo per gare con valenza nazionale
- un servizio di assistenza medica e di Pronto Soccorso, assistenza veterinaria e di mascalcia.
- un adeguato numero di inservienti agli ostacoli

4.2. Assistenza Sanitaria

I Comitati Organizzatori di Concorsi hanno l'obbligo di garantire un servizio di assistenza sanitaria da un'ora prima dell'inizio delle gare fino a mezz'ora dopo il termine delle stesse. A tal uopo, i predetti

Comitati, in caso di Concorsi di valenza nazionale, dovranno incaricare un Medico qualificato, assicurandosi che lo stesso disponga della prevista attrezzatura per l'assistenza respiratoria e la terapia farmacologica, ove tale attrezzatura non esista presso il campo di gara. Detto sanitario, presa visione delle effettive disponibilità delle prescritte attrezzature, ne darà notizia al Presidente di Giuria il quale solo allora potrà autorizzare l'inizio delle gare.

Lo stesso sanitario dovrà redigere un elenco, da consegnare al Comitato Organizzatore, dei concorrenti eventualmente soccorsi con la specifica dei medicinali somministrati e dei provvedimenti presi.

Per tutti i concorsi di valenza nazionale, regionale o provinciale, con la sola esclusione dei concorsi sociali, i C.O. inoltre dovranno garantire la presenza di una o più ambulanze con barella, di cui almeno una provvista di personale autorizzato all'uso del defibrillatore cc. durante tutta la durata della manifestazione. Nel caso di temporanea indisponibilità, durante la manifestazione, del medico di servizio e/o dell'ambulanza, la manifestazione stessa potrà proseguire solo a condizione che l'Organizzazione possa avvalersi di altro medico o di altra ambulanza.

I Concorrenti potranno essere esclusi dalla partecipazione ad una o più prove del Concorso, qualora non vengano giudicati idonei dal medico di servizio.

18

4.3. Assistenza Veterinaria e compiti del Veterinario di Servizio

I Comitati Organizzatori hanno l'obbligo di garantire un servizio continuativo di assistenza veterinaria per le gare di valenza nazionale e almeno a livello di reperibilità per le altre gare, per tutto il tempo in cui possono essere utilizzati campi gara e prova, e comunque da un'ora prima dell'inizio delle gare fino a mezz'ora dopo il termine delle stesse. Il Veterinario è nominato dall'Ente Organizzatore per assolvere il servizio di assistenza veterinaria.

Il Veterinario di gara supporta il Presidente di Giuria o i membri della giuria per tutta la durata della manifestazione. Ha il compito di visitare i cavalli, tale visita ha pertanto lo scopo di una tutela del benessere del cavallo, di controllare la documentazione ad esso riferita e dare la sua consulenza al Presidente di Giuria che quindi potrà ammettere i cavalli alle gare.

Per quanto sopra non espresso o dettagliato ed in armonia con le altre discipline FITETREC, si rimanda al Regolamento Veterinario FITETREC in vigore al momento della manifestazione

4.4. Presidente di Giuria

All'atto dell'approvazione del programma, la FITETREC o il Comitato Regionale, a seconda di chi sia la competenza dell'approvazione del programma, nomina un Presidente di Giuria, scelto dall'Albo dei Giudici Nazionali.

Sono compiti del Presidente di Giuria o chi per suo conto e da Lui designato:

- a) assicurarsi con congruo anticipo di tempo, dell'idoneità delle attrezzature utilizzate, nonché della capacità tecnica degli organizzatori con particolare riferimento ai campi di gara e di lavoro nonché alla viabilità, parcheggio, sistemazione van, eventuali ricoveri per i cavalli facendo apportare le modifiche necessarie;
- b) verificare l'idoneità degli ostacoli, in relazione alle categorie programmate, suggerendo eventuali interventi per quanto concerne in particolare la sicurezza, con spirito di fattiva collaborazione con il Direttore di Campo, che deve essere il Presidente di Giuria in collaborazione con il comitato organizzatore
- c) controllare le caratteristiche tecniche (lunghezza percorso e dimensione ostacoli) delle prove d'Attitudine e Gimkana;
- d) verificare che le tabelle orarie di Addestramento e Attitudine siano congrue;
- e) suggerire eventuali modifiche suggerite da particolari condizioni (meteo o altre);
- f) verificare la validità delle misure di sicurezza predisposte per il pubblico (segnaletica, camminamenti, transenne divisorie ecc.);
- g) assicurarsi della nomina del Rappresentante dei Cavalieri e della validità dei servizi di Segreteria;
- h) sovrintendere al regolare svolgimento della gara, assicurandosi che le norme del programma e quelle regolamentari vigenti siano osservate ed applicate;
- i) contemperare gli interessi dei Concorrenti e del Comitato Organizzatore, adoperandosi per dirimere ogni eventuale controversia alla luce delle norme regolamentari vigenti;
- j) applicare le norme regolamentari vigenti, fornendo alla Giuria elementi di valutazione e di valutazione;
- k) assicurarsi della conferma da parte della segreteria di gara della regolarità delle iscrizioni nonché quella delle autorizzazioni a montare dei Concorrenti;

l) controllare l'abbigliamento dei cavalieri e la bardatura dei cavalli per verificarne l'idoneità sia sotto il profilo della sicurezza, che della rispondenza alla tipologia della Monta rappresentata. Qualora non lo ritenga idoneo, può eliminare il concorrente o accettarlo con riserva.

m) Controllare eventuali ferite dovute ad un cattivo uso degli aiuti del cavaliere, laddove ne vede la necessità e il sospetto che il cavallo sia stato ferito.

Il Presidente di Giuria, al termine della manifestazione, entro 3 giorni invierà all'Organo di competenza una relazione in conformità alle disposizioni emanate dalla FITETREC, allo scopo di fornire i necessari elementi di valutazione allegando i risultati ufficiali da lui controfirmati.

4.5. Giudici

Tutti i Giudici devono essere scelti dagli elenchi FITETREC dei Giudici per i Concorsi di Monta da Lavoro.

Nei Campionati Nazionali, il Presidente ed i Membri di Giuria sono designati direttamente dalla FITETREC.

La Giuria è composta da 1 a tre Membri (di cui uno funge da Presidente) nelle gare Nazionali; la Giuria deve essere presente per tutta la durata della manifestazione.

Ciascun giudice, nelle prove di Addestramento e Attitudine, dovrà essere coadiuvato da un segretario che registri i suoi punteggi e commenti sulle schede.

Nelle gare Regionali o Provinciali può essere previsto un Giudice unico (massimo 45 binomi nel completo), che in accordo con il comitato organizzatore, potrà avvalersi della collaborazione di un "addetto al campo prova" che dovrà riferire al presidente di giuria tutte le irregolarità individuate.

Nel caso di due giudici la loro posizione rispetto al rettangolo di gara deve essere un giudice in C ed uno indifferentemente in H, M, E o B.

La FITETREC si riserva sempre e comunque la facoltà di prescrivere 3 giudici in manifestazioni di qualsiasi grado.

Nelle prove di attitudine e Gimkana i Giudici dovranno distribuirsi nel campo nel modo più opportuno, per garantire la piena osservazione della gara da diversi angoli di visuale.

Solo per eccezionali motivi di causa di forza maggiore accertati dal Presidente di Giuria, una categoria iniziata con 3 o 2 Giudici può proseguire rispettivamente con 2 o 1 Giudice.

Nelle categorie **ESORDIENTI GIOVANI CAVALLI** la Giuria dovrà essere prevista come segue:
- nella CATEGORIA 3 ANNI (vedi ripresa) — due giudici nella postazione in C, Oppure un solo giudice di esperienza e/o livello avanzato- ripresa con il solo giudizio qualitativo sui punti di insieme
- nella CATEGORIA 4 ANNI (vedi ripresa) – due giudici posti in C ed in B. Il giudice in C dovrà valutare l'esecuzione tecnica delle figure/esercizi mentre il Giudice in B provvederà alla sola valutazione qualitativa dei punti di insieme. La valutazione finale sarà definita dalla media delle due valutazioni percentuali

4.6. Compiti della Giuria

La Giuria nelle prove di Addestramento e di Attitudine assegna i punti e le eventuali penalizzazioni, nella Gimkana e nello Sbrancamento sovrintende alle gare ed assegna le eventuali penalità. Segue e controlla le operazioni per la definizione della classifica finale.

Il Presidente di Giuria segnerà con la campana l'invito a presentarsi in campo. I concorrenti hanno tempo 45 secondi dopo il suono per iniziare la loro prova. Chi supera i 45 secondi sarà eliminato.

4.7. Compiti dei Cronometristi

Sono responsabili dei rilevamenti dei tempi.

Nei campionati Italiani è obbligatorio l'impiego di fotocellule e/o apparecchiature atte alla rilevazione oggettiva dei tempi.

La presenza in campo della Giuria e dei suoi aiutanti o dei Cronometristi, deve essere considerata come un elemento del Campo di gara. Nel caso che uno di questi, ostacoli o vantaggi involontariamente un binomio, la prova sarà ritenuta ugualmente valida senza prevedere ripetizioni.

In caso di guasto alla fotocellula deve essere utilizzato il cronometro a mano. Sarà il Presidente di Giuria ad assumersi questo incarico. Nel caso in cui vi siano ostacoli posizionati non correttamente, non individuati prima dell'inizio della prova stessa, che possano essere causa di pericolo sia per il concorrente durante la prova, che per il pubblico o gli addetti ai lavori, la Giuria potrà segnalare tempestivamente al concorrente di fermarsi e contestualmente bloccare il tempo. Tali casi possono ad

esempio riguardare: ostacoli caduti per cause accidentali, ingresso in campo di una persona non autorizzata, di un cane, ecc.

Una volta ripristinato il corretto assetto del campo di gara, la Giuria segnalerà al concorrente di riprendere la propria prova ripartendo dall'inizio della stessa.

5. TENUTA E BARDATURA

La bardatura e l'abbigliamento devono rispettare il tipo di monta scelto, come previsto nei capitoli seguenti relativi alle bardature e abbigliamento del cavaliere. Un cavaliere può decidere la propria tipologia di Monta indipendentemente dalla razza del cavallo.

Sono considerate Monte Tradizionali da Lavoro:

- 1 La monta Maremmana
- 2 La monta Western
- 3 La monta Camarguese (Delta)
- 4 La doma Vaquera
- 5 La monta Campesinos
- 6 La monta Bardigiana
- 7 La monta Tolfetana
- 8 La monta Murgese
- 9 La monta Sarda
- 10 La monta S.Fratellana
- 11 La monta Siciliana
- 12 La monta Haflinger
- 13 La monta Araba
- 14 La monta Inglese
- 15 La monta Napolitana
- 16 La monta Pentra
- 17 **ALTRE**

Per tutte le bardature previste sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle esplicitamente indicate nell'allegato 3. Sono sempre vietate, sia in campo prova con il cavallo montato sia in gara, martingale, abbassatesta, redini di ritorno, redini elastiche o fisse o simili con la sola esclusione di elementi esplicitamente previsti nella bardatura tradizionale adottata (per esempio Camarguese). In quest'ultimo caso comunque l'elemento dovrà avere solamente una funzione decorativa e quindi dovrà essere montato in modo da non poter esercitare alcuna azione meccanica sul cavallo durante il lavoro.

I cavalli che partono nella categoria Avviamento Start, Junior e Senior possono indossare la martingala a forchetta solo se montato su filetto, vietato montarla su qualsiasi tipo di morso.

Per la verifica delle imboccature il Presidente di Giuria avrà sempre la facoltà di chiedere al Concorrente di togliere la testiera al proprio cavallo. Su richiesta del concorrente la verifica potrà essere eseguita dopo la conclusione della singola prova. Ogni inosservanza a quanto sopra comporterà sempre l'eliminazione dalla prova e, nei casi di recidiva, la squalifica dal Concorso. Per tutte le categorie e tutte le prove in gara è vietato l'uso del frustino e similari mentre è ammesso limitatamente al lavoro in campo prova.

Il cavaliere che inizia la prima delle discipline di una gara di completo con uno stile di monta dovrà conservarlo anche per le altre prove fino alla fine della competizione.

Tra i compiti della Giuria esiste il controllo dell'abbigliamento dei cavalieri e la bardatura dei cavalli per verificarne l'idoneità sia sotto il profilo della sicurezza, che della rispondenza alla tipologia della Monta rappresentata. Tale verifica potrà essere fatta anche durante lo svolgimento della prova. Qualora non lo ritenga idoneo, può richiamare il concorrente con monito verbale oppure applicare una ammenda a Sua discrezione da 50,00 a 200,00 eu e, se reiterata inosservanza, può eliminare il concorrente.

5.1. MAREMMANA:

Bardatura del cavallo:

- le selle dovranno essere munite di sottocoda e pettorale:

- a) scafarda tradizionale
 - b) scafarda con cuscini ridotti
 - c) sella con il pallino
 - d) bardella
 - e) sella a quartieri lunghi con copertina maremmana
- Sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3.
 - I finimenti dovranno essere della stessa tipologia della sella, rigorosamente in cuoio. La testiera dovrà prevedere il sovracapo, sottogola, frontalino, montanti, tutti con appositi ganci tradizionali e non con legacci in cuoio tipici della bardatura americana.

Abbigliamento del Cavaliere:

- Pantaloni, panciotto, giacca e cappello, tutto dello stesso colore (o comunque intonato) nero, verde scuro, marrone, Blu e Grigio.
- Stivali in cuoio, con laccioli laterali oppure senza laccioli laterali purché riconducibili a questo stile di monta e non palesemente ad altri. Esempio: sono vietati stivali con stringhe sulla parte superiore del piede tipico di altro stile.
- E' previsto l'uso di scarponcini o stivaletti corti con sovrastanti gambali tradizionali dello stesso colore.
- Camicia bianca, a maniche lunghe abbottonate intorno ai polsi, così come dovrà essere abbottonata fino al penultimo bottone al collo, preferibilmente senza colletto.

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie.

5.2. **WESTERN:**

Bardatura del Cavallo

- sella tipicamente Americana;
- non sono consentite martingale o tie down (abbassatesta fisso o mobile);
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3.
- le testiere devono essere in linea con la bardatura (sono ammessi finimenti in corda e crine lavorato), il sottosella western in materiale preferito;
- sono ammessi i capezzini o i chiudi bocca prettamente western (capezzini in cuoio sottile o materiale simile);
- non sono consentiti speroni che possono procurare ferite nell'uso;
- non è ammesso gareggiare con il frustino di qualsiasi genere neppure il romling.

Abbigliamento del Cavaliere:

- jeans (di qualsiasi colore);
- stivale tipicamente western;
- camicia con maniche lunghe allacciate (portata dentro i calzoncini e di qualsiasi genere) abbottonata sino al penultimo bottone;
- cappello western a falde larghe (per gli juniores e senior copricapo rigido o cap o calotta rigida da apporre sotto il cappello);
- cintura con fibbia tipicamente western;
- il cravattino ed i chaps sono facoltativi. Tipologia di monta:
- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra)
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova.
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.3. **CAMARGUESE (DELTA):**

Bardatura del Cavallo:

- sella tipica, martingala, filetto e sottocoda.
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato A

Abbigliamento del Cavaliere:

- pantaloni Camargue;
- camicia tipica con tutti i bottoni allacciati;
- cravattino in cordura o cuoio;
- cappello camarguese;
- gilet;
- stivali e tipica giacca di velluto camarguese (da utilizzare a seconda della stagione).

Tipologia dimonta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova.
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.4. VAQUERA:

Bardatura del Cavallo:

- sella tradizionale vaquera liscia o lavorata in cuoio o seta, con il seggio di agnello e con la coperta arrotolata sull'arcione lunga fino al ponte delle staffe, quella liscia si utilizzerà di preferenza quando il cavaliere vesta "Zahones" e stivali. Il pomolo e la paletta sono parti fondamentali della sella, pertanto è vietato l'uso di selle mancanti di questi elementi di forma e dimensioni tradizionali. E' tassativamente proibito l'uso di selle miste. Le amazzoni useranno la sella vaquera da amazzone;
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3.
- la testiera sarà la classica vaquera con o senza sottogola, avrà il "Mosquero" di cuoio, corda oseta, le fibbie bruniti;
- nelle gare per cavalli debuttanti si potranno utilizzare redini doppie (o false redini) allacciate ai lati del
- cannone del morso. Nelle gare di categoria Open le quattro redini saranno impugate dalla mano sinistra,
- Il pettorale, se necessario, sarà il classico vaquero a forma di Y. Due corregge allacciate alla sella in alto e
- la terza al sottopancia, passando tra gli anteriori del cavallo. Non è permesso l'uso di altripettorali;
- è vietato l'uso di martingale, camarre, legacoda, nastri sulla criniera;
- è vietato qualsiasi elemento che possa considerarsi aiuto quali fruste

Abbigliamento del Cavaliere:

L'impossibilità di stabilire canoni fissi in questo campo, dà facoltà alla giuria di decidere ragionevolmente (per ogni situazione che si presentasse) l'utilizzo o meno di determinati capi di vestiario per l'esecuzione delle gare.

Il partecipante si preoccuperà di armonizzare sempre i colori del proprio abbigliamento, rifuggendo i colori e le forme stridenti, adeguandosi sempre ai modi e alle tradizioni di questa doma.

L'abbigliamento si

adatterà alle condizioni climatiche del momento della gara.

Tanto il cavaliere come l'amazzone (quest'ultima in minor grado) utilizzeranno colori sobri qualinero, grigio,

marrone, bianco o é cru ecc. con tessuti in tinta unita, a righe o con disegno a piede di pollo ecc. Il partecipante, quando monti alla "Jineta", utilizzerà obbligatoriamente:

- cappello ad ala larga nei colori nero, grigio o marrone;
- giacca corta o Guayabera con panciotto o gilet ed un fazzoletto o fascia nera a mo' di cintura.
- pantaloni con i risvolti bianchi usando stivali oppure calzoni con "Caireles" quando si
- calzino stivaletti con "polainas" (ghette);
- se la donna monta all'amazzone, indosserà la gonna lunga tradizionale, pettinata senza fiori né fronzoli. Porterà il frustino nella mano destra rivolto verso il suolo. Potrà, in luogo del cappello ad ala larga, indossare il "Catite".
- speroni classici vaqueros bruniti, con cinghioili bianchi o nocciola, con fibbie o laccetti. Le rotelle saranno le classiche vaqueras con otto punte, quattro maggiori e quattro minori; la rotella rotonda è ammessa sempreché lo sperone sia il classico alla vaquera.
- Gli "Zahones" sono facoltativi, la giuria terrà in conto se usati, per la maggior difficoltà

nell'applicare la correzione agli aiuti;

- il "Marsigliese" o il giaccone sono capi per ripararsi e si potranno indossare quando il clima lo richieda.

Tipologia di monta:

Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).

Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.5. **CAMPESINOS** In Corso Di Definizione

5.6. **BARDIGIANA:**

Bardatura del Cavallo:

- Bardella tradizionale Bardigiana o sella da lavoro a quarti lunghi, in cuoio colore marrone preferibilmente con rilievi imbottiti a disegno e decoro tradizionale a margherita.
- Facoltativi sottocoda e pettorale.
- Sottosella colore verde muschio.
- Testiera in cuoio marrone o anche di foggia artigianale in cuoio grezzo, capezzina con o senza chiudi-bocca, preferibilmente con decoro tradizionale in cuoio a fiore.
- Redini in cuoio marroni preferibilmente lunghe da lavoro (spezzate) ovvero doppie solo con briglia intera con morso e filetto.
- Sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3

Abbigliamento del Cavaliere:

- Pantalone da equitazione colore verde muschio o marrone scuro.
- Scarponcino in cuoio con ghetta o stivale da campagna in cuoio marrone, preferibilmente con decoro a margherita.
- Camicia bianca a maniche lunghe abbottonata fino al penultimo bottone eventualmente con il logo dell'Associazione di Razza.
- Gilet in tinta con il pantalone.
- Giacca da campagna in pied de poule o tinta unita intonata con il pantalone.
- Cappello a falde strette in tinta unita o tartan. Tipologia di monta:
- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN.
- Non si prescrivono impugnature particolari
- L'uso degli speroni è facoltativo
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.7. **TOLFETANA:**

Bardatura del Cavallo:

- sella maremmana "bardella" completa di pettorale e sottocoda. Poiché la sella maremmana in genere non prevede l'uso del sottosella, il cavaliere ne potrà usufruire solo a salvaguardia della salute del cavallo, esso dovrà essere in feltro e non visibile a cavallo bardato.
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3.
- briglia classica maremmana in cuoio dello stesso colore della sella.

Abbigliamento del Cavaliere:

- pantaloni da equitazione con sbuffo, di fustagno o velluto sia liscio che a coste; di colore nero, verde, scuro o marrone
- camicia bianca con maniche lunghe abbottonate;
- gilet o panciotta (abbottonato) dello stesso tessuto o colore dei pantaloni;
- stivali in cuoio lisci o allacciati lateralmente con laccioli in cuoio o scarponi con gambali muniti di laccioli in cuoio, vietati stivali di tipo inglese e stivaletti di ogni genere;
- speroni tipici maremmani con rotelle o senza;
- cappello tipico da buttero di colore nero, marrone o verde scuro fermato con un lacciolo sotto il mento del cavaliere.

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno

- delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova.
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.8. **MURGESE:**

Essendo la tradizione murgese radicata in origini antiche l'abbigliamento e la bardatura possono essere identificati in:

Bardatura del Cavallo all'inglese:

- sella inglese a quarti lunghi nera o marrone scuro eventuale sottosella bianco;
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3;
- finimenti dello stesso colore della sella;
- capezzina con o senza chiudi-bocca;
- facoltativi pettorale e sottocoda. Abbigliamento del Cavaliere:
- pantaloni da equitazione di colore nero o scuro in cotone o fustagno;
- copricapo tipico di colore nero (solo per i minorenni è obbligatorio il Cap);
- camicia di colore bianco a maniche lunghe con colletto e polsini allacciati;
- cravattino in stoffa;
- gilet di colore e dello stesso materiale dei pantaloni;
- stivali di colore marrone o scuri risalenti alla tradizione delle Murge.;
- speroni facoltativi (non lesivi);

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.9. **SARDA:**

Bardatura del Cavallo:

- sella sarda con o senza imbottiture, con quarti dritti se del tipo (mezza reale) tutte con gli appoggi anteriori e posteriori esterni;
- briglia con testiera e redini in cuoio di fattura artigianale.
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3.
- sottocoda, pettorale, sotto sella di foggia sarda.
- non è ammessa nessun tipo di martingala.

Abbigliamento del Cavaliere:

- pantaloni di foggia sarda obbligatoriamente scuri (neri, verdi o marrone) con tasche orizzontali;
- camicia bianca con maniche lunghe, preferibilmente senza colletto;
- gilet senza maniche abbinato ai pantaloni;
- giacca con martingala cucita di foggia sarda abbinata ai pantaloni e al Gilet;
- cappello (bonetto) sardo;
- scarponcini di cuoio grezzo di stile sardo, gambali morbidi di cuoio o rigidi lucidi, in alternativa stivali di cuoio grasso di fattura artigianale con chiusure laterali con lacci,
- speroni facoltativi;

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.10. **SANFRATELLANA:**

In corso di definizione

5.11. **SICILIANA:**

Bardatura del Cavallo:

- Le selle dovranno avere pettorale e sottocoda.
- sella antica siciliana in cuoio con appoggi sui quartieri con prominenza sull'arcione chiamato "pupa";
- sella di artiglieria simile alla scafarda;
- bardella "varduni";
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3;
- testiera in cuoio con frontalino, sottogola, nasiera montati tradizionalmente.

Abbigliamento del Cavaliere:

- pantaloni cavallerizza in velluto semi-sbuffo di colore beige, marrone o nero;
- giacca velluto riga 8 Duca di Modrone marrone o nera;
- copricapo in velluto a righe "coppola tipica siciliana" di colore marrone o nero;
- cravatta tinta unica da abbinare al colore del vestito;
- camicia bianca;
- stivali classici da equitazione nero o marrone testa di moro;
- speroni cromati e cinturino in cuoio del colore degli stivali

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini.
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.12. HAFLINGER & :

5.13. ARABA :

Bardatura del Cavallo all'americana:

- sella tipicamente Americana;
- non sono consentite martingale o tie down (abbassatesta fisso o mobile);
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3;
- sono ammessi i capezzini o i chiudi bocca prettamente western

Abbigliamento del Cavaliere all'americana:

- jeans (di qualsiasi colore);
- stivale tipicamente western;
- camicia con maniche lunghe allacciate (portata dentro i calzoni e di qualsiasi genere) abbottonata sino al penultimo bottone;
- cappello western a falde larghe (per gli juniores copricapo rigido o cap o calotta rigida da apporre sotto il cappello);
- cintura con fibbia tipicamente western;
- il cravattino ed i chaps sono facoltativi;

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova.
- L'uso degli speroni è facoltativo.

Bardatura del Cavallo all'inglese:

- sella inglese nera o marrone scuro sottosella bianco o nero
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3
- finimenti dello stesso colore della sella;
- capezzina con o senza chiudi-bocca;
- facoltativi pettorale e sottocoda.

Abbigliamento del Cavaliere all'inglese:

- pantaloni da equitazione di colore nero o scuro;
- Cap, cilindro o bombetta (solo per i minorenni è obbligatorio il Cap);
- camicia di colore bianco a maniche lunghe con colletto e polsini allacciati;
- gilet senza maniche abbinato ai pantaloni;

- stivali neri o stivaletti neri coperti da ghette nere;

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova
- L'uso degli speroni è facoltativo
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.14. **INGLESE:**

Bardatura del Cavallo:

- sella inglese nera o marrone scuro sottosella bianco;
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3
- finimenti dello stesso colore della sella;
- capezzina, con o senza chiudi-bocca;
- facoltativi pettorale e sottocoda.
- (rosette vietate)

Abbigliamento del Cavaliere:

- pantaloni da equitazione di colore nero bianco o beige;
- cap, o copricapo rigido, neri o blu scuro;
- camicia di colore bianco a maniche lunghe con cravatta o plastron, colletto e polsini allacciati;
- giacca nera o blu scuro in inverno, gilet senza maniche nero o blu scuro in estate;
- stivali neri o marroni con o senza risvolto. Gli stivali possono essere sostituiti da stivaletti con ghette in pelle nera. Gli stivali e gli stivaletti devono avere il tacco.
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- I capelli lunghi dovranno essere raccolti in chignon o in treccia

Tenuta Estiva.

Il Presidente di giuria può autorizzare l'uso di tenuta estiva, in funzione delle condizioni climatiche, anche mediante avviso affisso alla bacheca presso la Segreteria di Concorso.

Nella tenuta estiva è consentito indossare alternativamente alla camicia di cui sopra:

- polo senza cravatta
- camicia (bianca o di colore tenue) con colletto e polsini bianchi, manica corta (no senza maniche) o lunga con i polsini correttamente abbottonati, con cravatta bianca.

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.15. **NAPOLITANA:**

Bardatura del cavallo

- Testiera di modello spagnolo con Maschero in cuoio.
- Sella Spagnola mod. Jerez (o Potrera)
- Pettorale e sottocoda
- Sottosella di tipo inglese
- Criniera intrecciata e ciuffo raccolto
- Coda con nervo intrecciato (x F.e C.nodo di lavoro)
- Sella moderna con coprisella o zalea in agnello – Modello usato alla “Real Escuela di Jerez”
- Sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3.

Abbigliamento del Cavaliere

- Pantaloni da Equitazione blu - nero – verde scuro – marrone
- Stivali classici
- Giacca e gilet
- Camicia bianca
- Copricapo

- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

5.16. **PENTRA (MOLISANA):**

Bardatura del Cavallo:

- sella pentra o molisana completa di sottopancia, pettorale e sottocoda tutto in cuoio di colore nero o marrone;
- sono consentite tutte le imboccature ad esclusione di quelle indicate nell'allegato 3
- finimenti dello stesso colore della sella;
- la testiera dovrà prevedere il sovra capo, il sotto gola, il frontalino e chiudi bocca.

Abbigliamento del Cavaliere:

- pantaloni da equitazione neri o marroni;
- cappello di tipo Borsalino in feltro;
- camicia di colore bianco a maniche lunghe, allacciata al collo fino al penultimo bottone e polsini allacciati;
- giacca in inverno, gilet senza maniche in estate sempre intonati;
- stivaletto corto con gambali pentri (rigorosamente in cuoio con cerniera posteriore e bottoncini laterali);
- L'uso degli speroni è facoltativo.
- Vietato l'uso del frustino o similari.

Tipologia di monta:

- Il cavallo deve essere guidato con una sola mano nella categoria OPEN (preferibilmente con la sinistra).
- Non si prescrivono impugnature particolari, quindi è consentito anche di tenere le dita all'interno delle redini. Il cavaliere non potrà cambiare mano durante l'esecuzione della prova
- Sono ammesse le quattro redini in tutte le categorie

6. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PROVE

PECULIARITA' DEL CAVALLO DA MONTA DA LAVORO.

Le prove a Valutazione.

L'atteggiamento del cavallo da MdL deve essere equilibrato, sereno, cadenzato, elemento fondamentale che condiziona tutta la prova dello stesso. Quindi soggetti che avanzano chiusi, ma senza impegno della schiena, conseguentemente non in grado di evidenziare la morbidezza della schiena, elemento fondamentale che consente la possibilità di variare le andature da riunita, medio ed allungata, saranno penalizzati nella totalità della prova.

Il cavallo che esegue perfettamente l'esercizio, ma non si dimostra sereno, armonico nell'esecuzione, avanzando nella mano senza indugio non potrà comunque essere considerato al top della preparazione.

Nella Monta da Lavoro, riferendosi alle antiche origini del cavallo utilizzato proprio per questi fini, si dovrà sempre e comunque premiare il cavallo che si dimostra non timoroso, sincero e fiducioso del proprio cavaliere, il cavallo contratto dovrà essere penalizzato, proprio perché non dimostra la sua disponibilità al lavoro.

Nella prova di addestramento dovrà dimostrare fin dai primi movimenti la massima attenzione e fiducia del cavaliere, e mantenere la medesima serenità per tutto il percorso. Tutto questo dovrà influire in modo determinante nel punteggio d'insieme.

Nella prova di attitudine, cioè il superamento delle difficoltà poste in campo, dovrà avvenire con la massima serenità, senza indugio, ed in modo particolare mantenendo lo stesso ritmo per tutto il tracciato.

6.1. PROVA DI ADDESTRAMENTO - VALIDA ANCHE PER L'ADDESTRAMENTO CLASSICO

Lo scopo della Prova di Addestramento nel Concorso di Monta da Lavoro consiste nel mettere in evidenza e premiare le qualità di un cavallo che, attraverso un razionale addestramento, risponde serenamente agli aiuti del Cavaliere. Una ripresa ha inizio con l'entrata in A e termina dopo il saluto alla fine dell'esercizio, appena il cavallo si muove in avanti. Tutto quanto accade prima dell'inizio della ripresa o dopo la fine non ha effetto sull'attribuzione dei voti.

Il Valutazione insito è richiesto in questa prova non deve comunque compromettere ed essere in

contrasto con quanto previsto dagli articoli 11.2 (Prova Attitudine) e 11.3 (Gimkana) e in particolare lo spirito di collaborazione che è prerogativa essenziale di un buon cavallo da Lavoro.

6.1.1. Riprese

Le riprese previste per le prove di addestramento sono quelle ufficiali in vigore approvate dal Consiglio Federale. Tutte le riprese vanno eseguite a memoria. Solo nelle categorie Avviamento, previo autorizzazione del Presidente di Giuria, l'Istruttore potrà leggere dai bordi del campo la ripresa. L'esecuzione delle riprese ha un limite di tempo massimo di 8 minuti. Il calcolo del tempo avverrà a decorrere dalla prima mossa in avanti dopo l'ALT iniziale e termina con l'ALT finale. Nelle riprese dove non c'è l'alt in X il tempo inizia a decorrere dall'ingresso in A e termina comunque con l'ALT finale. Alloscadere degli 8 minuti il binomio potrà completare il suo percorso ma tutte le figure eseguite dopo tale limite avranno comunque punteggio pari a 0.

Per i Concorsi o Campionati Nazionali la scelta delle riprese sarà pianificata dalla FITETREC centrale.

Per i Concorsi o Campionati Regionali la scelta delle riprese è a discrezione del referente Regionale, per i Concorsi Provinciali, la scelta è dei Comitati Organizzatori. Le dimensioni del rettangolo sono di m. 40 x 20.

Queste distanze vengono prese all'interno della recinzione che possibilmente deve essere separata dal pubblico di almeno 5 metri. La recinzione sarà alta circa 30 cm massimo.

La parte di recinzione che chiude l'ingresso in A deve essere formata da un elemento mobile lungo 2 metri circa.

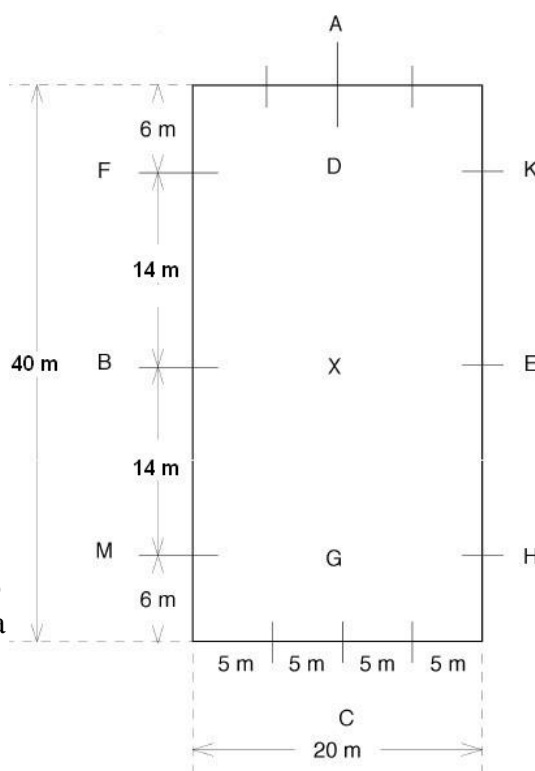
Di norma deve essere previsto un servizio di apertura e chiusura del rettangolo in corrispondenza dell'ingresso in A durante la prova di ogni concorrente. In alternativa lo stesso potrà essere lasciato aperto in A, purché questo avvenga per tutti i binomi di una stessa categoria.

Le lettere all'esterno della recinzione devono essere poste a circa 30 cm. dalla stessa, devono essere chiaramente indicate e dell'altezza di 30/70 cm. circa. Si raccomanda di porre un segno sulla recinzione all'altezza della relativa lettera, che ne permetta l'identificazione. Le lettere sono posizionate come da disegno in appendice.

È raccomandabile programmare un intervallo di circa 10 minuti dopo il passaggio di 10 concorrenti per il ripristino delle condizioni migliori del terreno.

Se la prova si svolge al chiuso, le recinzioni del rettangolo devono essere poste possibilmente ad una distanza minima di 1 mt. dalla parete.

Un Concorrente che entra in rettangolo prima del suono della campana è penalizzato con una penalità di 10 punti negativi solo dal Presidente di giuria



6.1.2. Disposizione delle giurie

Nel caso di Giuria composta da tre Giudici, essi possono essere così dislocati: H-C-M, H-C- B, E-C-M, posti all'esterno del lato corto, da 3 a 5 m. di distanza dalle rispettive lettere. Il Presidente (C) è dislocato nel prolungamento della linea mediana; gli altri due a 2,50 m. all'interno della linea del prolungamento dei lati lunghi.

Se composta da 2 giudici si disporranno uno in C e l'altro sul lato lungo in B od E.

Se composta da 4 o 5 Giudici, i due aggiunti devono essere posti sui due lati lunghi all'altezza delle lettere E, B, da 3 a 5 m. di distanza dalle rispettive lettere.

Possibilmente una cabina separata deve essere a disposizione di ciascun Giudice, rialzata di 0,50 m. rispetto al terreno, per permettere ai Giudici di avere una buona visione del rettangolo.

6.1.3. Punteggio

Le figure comportano il punteggio da 0 a 10, secondo la seguente valutazione: 10 - eccellente
9 - molto bene
8 - bene

7 - abbastanza bene 6 - soddisfacente

5 - sufficiente

4 - insufficiente

3 - abbastanza male 2 - male

1 - molto male 0 - non eseguito

Per "non eseguito", si intende il caso in cui praticamente non è stato fatto nulla del movimento richiesto.

Sono ammessi i mezzi punti per punteggi valutati fra i due valori interi (0.5, 1.5, 2.5, eccetera)

Nella scrittura dei punti, laddove si abbia il punteggio pieno, si dovrà obbligatoriamente aggiungere comunque la virgola e lo zero (es: 7,0)

L'eccessivo uso della voce e l'incitamento con suoni di lingua, fischio, isolati o ripetuti, sono errori gravi che fanno abbassare almeno di due punti il voto del movimento durante il quale si verificano. Vengono sommati i punti da 0 a 10 attribuiti da ciascun Giudice al Concorrente per ogni movimento numerato della ripresa di addestramento, così come anche i punti attribuiti alle note d'insieme, e vengono sottratte le eventuali penalità per "errore di grafico" e/o "errore di ripresa" (2 punti il primo errore, 4 il secondo, 8 il terzo poi eliminazione, nella categoria Open 4 punti (primo errore) 8 punti (2 errore) 3 errore comporta l'eliminazione).

Il risultato è il punteggio della prova di addestramento.

6.1.4. Classifica

Al termine della prova di addestramento dovrà essere predisposta dalla segreteria apposita classifica che terrà conto dei punti conseguiti da ciascun Concorrente.

La classifica individuale viene stabilita in base alla somma dei punti assegnati al concorrente. Vincitore è colui che ha totalizzato il punteggio più alto. In caso di parità, la classifica sarà definita dalla somma dei punti d'insieme. In caso di ulteriore parità sarà preso in considerazione il 5° punto di insieme (corretto impiego degli aiuti). Se risultassero ancora in parità saranno classificati ex-aequo nella prova di addestramento mentre per la prova di completo in caso di parità della somma dei punteggi ottenuti nelle diverse prove sarà considerato il risultato migliore della prova di attitudine.

L'eventuale classifica di squadra viene stabilita in base alla somma dei punteggi dei primi tre classificati di ciascuna squadra. In caso di parità di punti sarà prima la squadra il cui concorrente terzo classificato nell'ambito della squadra avrà ottenuto il miglior risultato.

6.1.5. Errori di grafico

In tutte le categorie, quando un concorrente commette un "errore di grafico" (girata dalla parte sbagliata, omissione di un movimento, ecc.) il Presidente di Giuria l'avverte suonando la campana. Il Presidente, in caso ce ne sia bisogno, indica il punto dove deve riprendere la ripresa ed il movimento da eseguire, poi lascia continuare attribuendone le relative penalità.

6.1.6. Errori di ripresa

In tutte le categorie, quando un concorrente commette un "errore di ripresa" (ad esempio trotto sollevato, anziché seduto e viceversa; salute non tenendo le redini in una sola mano, ecc.) deve essere penalizzato come per un "errore di grafico", ma non verrà segnalato da alcun suono della campana.

6.1.7. Salute

Considerando l'uso obbligatorio del cap si saluta, con il braccio della mano libera disteso con naturalezza lungo il corpo e le redini tenute nell'altra mano. Il mancato salute al presidente di giuria all'inizio e alla fine della gara comporta 5 punti di penalità salvo indicazioni diverse dal presidente di giuria.

6.1.8. Bardatura del cavallo e tenuta del cavaliere

Nelle gare di Campionato nazionale il Presidente di giuria, o un Giudice, sarà incaricato di verificare la bardatura del cavallo che deve essere consona alla tenuta del Cavaliere e le imboccature. Il controllo dell'imboccatura deve essere fatto con grande precauzione visto che molti cavalli sono assai sensibili di bocca.

Sono vietati gli speroni suscettibili di ferire un cavallo. Ove previsti, devono essere in metallo. Può essere autorizzata dalla Giuria, la cuffia antimosche in tinta con la tenuta solo ed esclusivamente se in bardatura Inglese.

6.1.9. Campo di prova o riscaldamento

Il campo di prova dovrà essere livellato e deve essere a disposizione dei concorrenti fin dal giorno precedente le manifestazioni, sarà aperto ufficialmente un'ora prima dell'inizio della prima categoria, verrà chiuso al termine dell'ultima gara prevista. Nel campo di prova deve essere esposta una tabella con l'ordine di partenza.

Il campo prova deve essere predisposto in modo che i cavalli in lavoro non disturbino il concorrente in gara.

6.1.10. Permessi e divieti nei campi prova

E' consentito:

- l'uso di stinchiere, paranocche, e paraglomi, fasce da lavoro, ogni altra protezione degli arti;
- qualsiasi tipo di bardature, finimenti, imboccature consentite per le singole prove;
- lavorare il cavallo alla corda con redini elastiche o fisse, o con le redini lunghe.
- L'uso del frustino

È proibito: (pena eliminazione dalla prova:

- lavorare il cavallo montato con paraocchi, redini di ritorno, redini elastiche o fisse,
- far montare il cavallo da altri in prove di Campionati da 2 ore prima dell'inizio della categoria di appartenenza

6.1.11. Criteri di valutazione prova di addestramento

Le figure principali in una prova di lavoro in piano.

Le seguenti indicazioni sono specifiche per la categoria Open, ma sono per estrapolazione generalmente valide per tutte le categorie previste dal presente regolamento.

Figura 1

Entrata a galoppo, alt, immobilità e saluto

Nell'alt il cavallo deve restare attento, immobile e diritto, in appiombò sui quattro arti, con gli anteriori e i posteriori appaiati, fianco a fianco, l'incollatura sostenuta, la nuca punto più alto, la testa leggermente davanti alla verticale, restando "nella mano" e conservando un leggero e morbido contatto con la mano del cavaliere, il cavallo può tranquillamente masticare il ferro; alla minima sollecitazione del cavaliere deve essere pronto a portarsi in avanti.

Figura 2

Passi in linea retta, almeno 5 Passo riunito.

Il cavallo, mantenuto "nella mano" si porta risolutamente in avanti, con l'incollatura rilevata e arrotondata, mostrando chiaramente di sostenersi in equilibrio da solo.

La posizione della testa si avvicina alla verticale, il contatto con la bocca rimane morbido. Gli arti posteriori si impegnano con un buon movimento dei garretti. L'andatura del cavallo rimane "camminata" ed energica, con una regolare successione della posata degli arti.

È più corto ed attivo del passo medio, ma non deve diventare precipitato o irregolare. In generale in tutte le figure al passo sarà fortemente penalizzato l'ambio e comunque la tendenza del cavallo a cadere nell'ambio.

Figura 3

Descrivere un otto formando 2 cerchi di uguale diametro.

Questa figura è formata da due volte o cerchi d'uguale diametro, prescritto dalla ripresa; le due volte o cerchi sono tangenti al centro dell'otto. Il cavaliere deve rimettere diritto il suo cavallo un istante prima di cambiare direzione al centro della figura. Il cavallo si flette intorno alla gamba interna. Grave penalizzazione al cavallo che non si flette od è contro la mano.

Figura 4

Piroetta al passo verso destra

La piroetta è un cerchio su due piste di raggio uguale alla lunghezza del cavallo con l'anteriore che ruota

intorno alle anche.

Nella piroetta gli anteriori e il posteriore esterno si spostano intorno al posteriore interno che fa da asse e deve riappoggiarsi sulla sua impronta o leggermente davanti a questa, alzandosi ad ogni falcata.

Il cavallo, con un leggero piego dalla parte verso la quale gira, deve, rimanendo "nella mano", con un leggero contatto ruotare con facilità e in modo non brusco, conservando integralmente la cadenza e la regolarità dell'appoggio degli arti dell'andatura corrispondente.

Durante tutto il movimento della piroetta, il cavallo deve conservare il suo impulso, non accennare mai il minimo movimento di indietreggiamento e non scostarsi dal suo asse. Se il posteriore interno non si alza e non si appoggia allo stesso ritmo del posteriore esterno, l'andatura non è più regolare.

Figura 5

Piroetta al passo verso sinistra

La piroetta è un circolo su due piste di raggio uguale alla lunghezza del cavallo con l'anteriore che ruota intorno alle anche.

Nella piroetta gli anteriori e il posteriore esterno si spostano intorno al posteriore interno che fa da asse e deve riappoggiarsi sulla sua impronta o leggermente davanti a questa, alzandosi ad ogni falcata.

Il cavallo, con un leggero piego dalla parte verso la quale gira, deve, rimanendo "nella mano", con un leggero contatto ruotare con facilità e in modo non brusco, conservando integralmente la cadenza e la regolarità dell'appoggio degli arti dell'andatura corrispondente.

Durante tutto il movimento della piroetta, il cavallo deve conservare il suo impulso, non accennare mai il minimo movimento di indietreggiamento e non scostarsi dal suo asse. Se il posteriore interno non si alza e non si appoggia allo stesso ritmo del posteriore esterno, l'andatura non è più regolare.

Figura 6

Arretrare in linea retta fuori dalla pista.

È un movimento all'indietro, simmetrico nel quale gli arti si alzano e si posano per bipedi diagonali, in due tempi senza tempo di sospensione. I piedi devono sollevarsi in modo netto e i posteriori rimanere bene in linea con gli anteriori. Durante tutto il movimento, il cavallo deve rimanere in mano, conservando tutta via il desiderio di portarsi in avanti. L'esercizio potrà essere eseguito in equilibrio orizzontale o prendendo peso sui posteriori in funzione del livello della categoria

Ogni anticipazione o precipitazione del movimento, ogni resistenza o difesa contro la mano, ogni deviazione delle anche, ogni spostamento o pigrizia dei posteriori e ogni trascinarsi degli anteriori sono errori gravi.

Figura 7

Appoggiata verso destra

Il cavallo è leggermente piegato intorno alla gamba interna del cavaliere. Tuttavia il treno anteriore deve precedere leggermente il treno posteriore.

Gli arti del lato esterno scavalcano gli arti del lato interno. Il cavallo guarda nella direzione del movimento, durante il quale deve conservare la stessa cadenza e lo stesso equilibrio.

Figura 8

Appoggiata verso sinistra

Il cavallo, è leggermente piegato intorno alla gamba interna del cavaliere. Tuttavia il treno anteriore deve precedere leggermente il treno posteriore.

Gli arti del lato esterno scavalcano gli arti del lato interno. Il cavallo guarda nella direzione del movimento, durante il quale deve conservare la stessa cadenza e lo stesso equilibrio.

Figura 9

Descrivere tre circoli a mano destra di diametro e cadenza decrescente, rispettivamente di diametro 20-15-10 metri.

Durante i circoli il cavallo deve essere leggermente flesso intorno alla gamba interna del cavaliere. Gli arti posteriori seguono le impronte lasciate dagli arti anteriori.

Si devono evidenziare le transizioni nella stessa andatura alla intersezione dei circoli conseguenti alla riduzione del diametro dei circoli stessi. Grave penalizzazione al cavallo che è contro la mano e resiste nelle transizioni

Figura 10

Descrivere tre circoli a mano sinistra di diametro e cadenza decrescente, rispettivamente di diametro 20-15-10 metri.

Durante i circoli il cavallo deve essere leggermente flesso intorno alla gamba interna del cavaliere. Gli arti posteriori seguono le impronte lasciate dagli arti anteriori.

Si devono evidenziare le transizioni nella stessa andatura alla intersezione dei circoli conseguenti alla riduzione del diametro dei circoli stessi. Grave penalizzazione al cavallo che è contro la mano e resiste nelle transizioni.

Figura 11

Descrivere a galoppo due circoli di uguale diametro con cambio di piede al volo all'intersezione tra di essi. Questa figura è formata da due volte o circoli d'uguale diametro, prescritto dalla ripresa; le due volte o circoli sono tangenti al centro dell'otto. Il cavaliere deve rimettere diritto il suo cavallo un istante prima di cambiare direzione al centro della figura, dove esegue il cambio di galoppo in aria. Il cavallo si flette intorno alla gamba interna. Grave penalizzazione al cavallo che è contro la mano e resiste o ritarda il cambio o cambio non sincrono.

Figura 12

Mezza piroetta classica sul posteriore verso destra.

La mezza-piroetta al galoppo è un mezzo circolo su due piste di raggio uguale alla lunghezza del cavallo con l'anteriore che ruota intorno alle anche.

Nella mezza-piroetta gli anteriori e il posteriore esterno si spostano intorno al posteriore interno che fa da asse e deve riappoggiarsi sulla sua impronta o leggermente davanti a questa, alzandosi ad ogni falcata. La mezza-piroetta viene eseguita, con un leggero piego dalla parte verso la quale gira, deve, rimanendo "nella mano", con un leggero contatto ruotare con facilità e in modo non brusco, conservando integralmente la cadenza e la regolarità dell'appoggio degli arti.

Durante tutto il movimento della mezza-piroetta, il cavallo deve conservare il suo impulso, non accennare mai il minimo movimento di indietreggiamento e non scostarsi dal suo asse.

Nell'esecuzione della mezza piroetta, al galoppo, il cavaliere chiederà al cavallo una riunione accentuata nonché un impegno pronunciato delle anche il tutto conservando una perfetta leggerezza con anche ben ingaggiate ed abbassate ed evidenziando una buona flessione delle articolazioni.

La qualità della mezza-piroetta si fonda sulla morbidezza, sulla leggerezza, sulla cadenza e sulla regolarità, nonché sulla precisione e sulla fluidità delle transizioni; nelle mezze-piroette al galoppo, vi deve essere inoltre accordo tra l'equilibrio, l'elevazione e il numero delle falcate.

Parte integrante del movimento è la qualità delle falcate di galoppo prima e dopo la piroetta. Le falcate dovrebbero mostrare un aumento dell'attività, impulso e della riunione prima della piroetta e l'equilibrio dovrebbe essere mantenuto sino alla fine.

Le piroette al galoppo dovrebbero essere eseguite in sei/otto falcate, le mezze piroette in tre/quattro

Figura 13

Mezza piroetta classica sul posteriore verso sinistra.

La mezza-piroetta al galoppo è un mezzo circolo su due piste di raggio uguale alla lunghezza del cavallo con l'anteriore che ruota intorno alle anche.

Nella mezza-piroetta gli anteriori e il posteriore esterno si spostano intorno al posteriore interno che fa da asse e deve riappoggiarsi sulla sua impronta o leggermente davanti a questa, alzandosi ad ogni falcata.

La mezza-piroetta viene eseguita, con un leggero piego dalla parte verso la quale gira, deve, rimanendo "nella mano", con un leggero contatto ruotare con facilità e in modo non brusco, conservando integralmente la cadenza e la regolarità dell'appoggio degli arti.

Durante tutto il movimento della mezza-piroetta, il cavallo deve conservare il suo impulso, non accennare mai il minimo movimento di indietreggiamento e non scostarsi dal suo asse.

Nell'esecuzione della mezza piroetta, al galoppo, il cavaliere chiederà al cavallo una riunione accentuata nonché un impegno pronunciato delle anche il tutto conservando una perfetta leggerezza con anche ben ingaggiate ed abbassate ed evidenziando una buona flessione delle articolazioni.

La qualità della mezza-piroetta si fonda sulla morbidezza, sulla leggerezza, sulla cadenza e sulla regolarità, nonché sulla precisione e sulla fluidità delle transizioni; nelle mezze-piroette al galoppo, vi deve essere inoltre accordo tra l'equilibrio, l'elevazione e il numero delle falcate.

Parte integrante del movimento è la qualità delle falcate di galoppo prima e dopo la piroetta. Le falcate dovrebbero mostrare un aumento dell'attività, impulso e della riunione prima della piroetta e l'equilibrio dovrebbe essere mantenuto sino alla fine.

Le piroette al galoppo dovrebbero essere eseguite in sei/otto falcate, le mezze piroette in tre/quattro

Figura 13 BIS

Mezzo giro sulle anche a destra o sinistra.

Il mezzo giro sulle anche costituisce un esercizio mirato alla preparazione del Cavallo alla riunione. Questo esercizio viene eseguito al passo medio, preparato con delle mezze fermate atte a raccorciare progressivamente le falcate e migliorare la capacità di flettere le articolazioni degli arti posteriori. Il Cavallo non si deve fermare prima o dopo il mezzo giro. Il mezzo giro sulle anche può essere eseguito su un raggio massimo di 1 mt. I requisiti della Scala del training relativi a ritmo, contatto, attività e Cavallo diritto sono gli stessi della mezza piroetta.

Figura 14

Galoppo allungato su due lati lunghi e riunito sul lato corto.

Il cavallo, rimanendo nella mano deve allungare le falcate, (non affrettare il movimento) aumentando l'ampiezza del movimento.

Figura 15

Alt sui posteriori e ripartire al galoppo Alt in linea con i posteriori sotto la massa.

L'alt deve essere eseguito dal galoppo di lavoro o medio in funzione del livello della ripresa. La transizione deve avvenire con un grande impegno dei posteriori che prendono peso. Valutazione positiva per buona rispondenza agli aiuti, marcata presa di equilibrio mantenendo la correttezza del contatto e con buon impulso-forza nel riparte in avanti.

Generalmente un cavallo che si ferma prontamente ingaggiando i posteriori e poi si piazza correttamente in appiombato, l'importante è che ciò avvenga senza che ci sia arretramento dei posteriori.

Figura 16

Arretrare e ripartire al galoppo senza perdita d'impulso.

È un movimento all'indietro, simmetrico nel quale gli arti si alzano e si posano per bipedi diagonali, in due tempi senza tempo di sospensione. I piedi devono sollevarsi in modo netto e i posteriori rimanere bene in linea con gli anteriori. Durante tutto il movimento, il cavallo deve rimanere in mano, conservando tutta via il desiderio di portarsi in avanti. L'esercizio potrà essere eseguito in equilibrio orizzontale o prendendo peso sui posteriori in funzione del livello della categoria. Ogni anticipazione o precipitazione del movimento, ogni resistenza o difesa contro la mano, ogni deviazione delle anche, ogni spostamento o pigrizia dei posteriori e ogni trascinarsi degli anteriori sono errori gravi. Se il cavallo prima di ripartire al galoppo esegue tempi di trotto, la figura è penalizzata.

Figura 17

Serpentina di 4 boucles, con tre cambi di galoppo sull'intersezione della longitudinale A-C. Durante le serpentine il cavallo deve sempre toccare la pista sui lati lunghi del rettangolo, dopo ogni semi cerchio rimettersi perpendicolare al lato lungo opposto, eseguire il cambio di galoppo in aria perfettamente sulla linea mediana (A-C).

Il cambio di piede al volo si esegue in una falcata, con anteriore e posteriore che cambiano nello stesso momento, durante il tempo di sospensione. Gli aiuti devono essere precisi e discreti.

I cambi al volo, devono essere eseguiti quando il naso del Cavallo raggiunge la linea di centro, così che il Cavallo sia diritto nella transizione e/o nel cambio al volo

Vanno penalizzati i cambi di galoppo in ritardo, non sincroni e saltati

Il voto sarà negativo se il cavallo rimane disunito anche una sola volta. Se esegue il trotto gravemente negativo.

Figura 18

Groppa in dentro o "travers", Groppa in fuori" o "renvers".

Il cavallo ha una flessione dalla nuca alla coda e gli arti esterni, alla flessione, scavalcano gli arti interni. Questi esercizi si differenziano solo per la posizione in cui sono eseguiti relativa al maneggio: nella

groppe in dentro il cavallo marcia lungo la pista, formando un angolo con la parete di circa 30°; nella groppa in fuori è la groppa ad essere verso il muro e forma lo stesso angolo con la parete.

Figura 19

La spalla in dentro.

Il cavallo muove nella direzione laterale e in avanti con una flessione costante dalla nuca all'acoda, l'arto anteriore interno scavalca l'anteriore esterno.

Nel portarsi in avanti, la pista è suddivisa in tre linee disegnate: dall'anteriore interno, dal bipede diagonale esterno, dal posteriore esterno.

Figura 20

Alt immobilità e saluto

Nell'alt il cavallo deve restare attento, immobile e diritto, in appiombato sui quattro arti, con gli anteriori e i posteriori appaiati, fianco a fianco, l'incollatura sostenuta, la nuca punto più alto, la testa leggermente davanti alla verticale, restando "nella mano" e conservando un leggero e morbido contatto con la mano del cavaliere, il cavallo può tranquillamente masticare il ferro; alla minima sollecitazione del cavaliere deve essere pronto a portarsi in avanti.

Figura 21

Le transizioni

Queste dovranno essere morbide, non brusche, senza accenno ad andatura non prevista. Il cavallo sereno, il cavaliere che interviene con aiuti impercettibili, nella più completa morbidezza del movimento. Nessuna interruzione del movimento è consentita.

Le transizioni da una andatura all'altra o le variazioni di ampiezza all'interno della stessa andatura dovrebbero essere eseguite esattamente al punto prescritto. Il ritmo e l'equilibrio dovrebbero sempre essere mantenuti, fino al momento in cui l'andatura o il movimento cambiano o il Cavallo esegue un alt. Le transizioni all'interno della stessa andatura devono essere chiaramente definite. Il Cavallo, mantenuto nella mano, dovrebbe rimanere leggero e calmo con una posizione ed atteggiamento corretti in funzione dell'ampiezza dell'andatura

Figura 22

Andatura, franchezza e regolarità

Il cavallo deve procedere deciso, senza incertezze, in modo da mantenere la stessa cadenza senza variarla per tutta la prova se non esplicitamente richiesto in figure prestabilite. Si dovrà penalizzare quel cavallo che avanza incerto (franchezza), che tende a variare spesso il ritmo di lavoro.

La qualità delle andature prima e dopo la figura è parte integrante della valutazione della figura stessa. La perdita di sequenza è grave irregolarità che vien fortemente penalizzata (es. ambio)

Figura 23

Impulso e sottomissione

Sottomissione non significa subordinazione, ma piuttosto obbedienza, e si esprime con una attenzione costante, buona disponibilità, accettazione dell'imboccatura e fiducia dimostrate nel comportamento del Cavallo così come nell'armonia, leggerezza e facilità dimostrate nell'esecuzione dei differenti movimenti

Impulso è il termine usato per descrivere la trasmissione dell'energia propulsiva controllata generata dal treno posteriore nel movimento atletico di un Cavallo volenteroso.: il cavallo deve procedere in modo da dimostrare la sua volontà di portarsi in avanti, evidenziando armonia, elasticità e morbidezza dei suoi movimenti. Deve essere evidente l'impegno del posteriore.

Si dovrà penalizzare il cavallo che trascina il treno posteriore, e non mette in luce un buon impegno dei garretti, tanto che le sue falcate si dimostreranno pesanti, rigide e poco elastiche.

Figura 24

Assetto e corretto uso degli aiuti da parte del cavaliere

Dovrà essere evidente la facilità di eseguire le figure richieste, l'attenzione del cavallo nel procedere senza che il cavaliere debba intervenire vistosamente.

Si dovrà penalizzare una mano forte e coercitiva eccessiva e un eccessivo appoggio sull'imboccatura ed un cavallo chiaramente sulle spalle.

Figura 25

Note artistiche (nel caso di prove a sequenza libera) Si deve valutare la parte artistica. Durante l'esecuzione delle figure si dovrà premiare il cavallo che esegue lavorando su tutto il campo Si dovrà premiare il cavallo che esegue corrette transizioni valorizzando l'esercizio eseguito con aiuti discreti ed invisibili

Si dovrà penalizzare un atteggiamento contro la mano, un appoggio eccessivo sull'imboccatura ed un cavallo chiaramente sulle spalle.

6.2. PROVA DI ATTITUDINE

L'obiettivo di questa prova è di evidenziare la capacità sia del cavallo che del cavaliere in termini di tranquillità, precisione, stile e regolarità nell'affrontare qualunque ostacolo che rappresenti difficoltà che possono essere incontrate nei campi o che possono evidenziare l'empatia esistente nel binomio cavallo/cavaliere. Deve mettere in risalto la fluidità dei movimenti, la regolarità dell'andatura e la precisione dell'esecuzione delle difficoltà previste. Quindi cadenze eccessive, difese, partenze repentine o soste troppo lunghe che interrompono la regolarità e fluidità della prova saranno fortemente penalizzate. I binomi che chiamati per tre volte non si presentano saranno eliminati. Sistemati in campo gli ostacoli di gara, anche se non ancora stabiliti la loro sequenza, nessuno è autorizzato ad entrare eccetto i Giudici, Aiutanti e Cronometristi, la ricognizione del percorso potrà essere fatta solo a piedi e dietro autorizzazione della Giuria, pena l'eliminazione dalla gara. Potrà essere dato campo aperto almeno 15 minuti prima dell'inizio, per consentire ai concorrenti di visionare il campo a piedi. La partenza del concorrente comporta l'accettazione del tracciato in campo, per cui non è ammesso alcun ricorso. Il cavaliere che durante l'esecuzione della gara sbaglia il percorso può rettificarlo solo se non ha ancora iniziato la difficoltà successiva. Se si abbatte, anche parzialmente, una difficoltà da affrontare successivamente, oppure durante l'esecuzione una difficoltà si rompa per un'azione impropria del binomio, in modo da non poter essere più affrontata, è prevista l'eliminazione.

In tutti i casi in cui sia previsto lo spostamento o il sollevamento di un oggetto, salvo diversa specifica indicazione, si adotteranno le seguenti regole. Qualora prima della presa dell'oggetto per azione del binomio un qualsiasi elemento della difficoltà cada in modo da non poter completare l'azione di presa o riposizionamento, verrà applicata una penalità di 10 punti e il voto sulla figura sarà 0. Qualora la caduta avvenga dopo la presa dell'oggetto verrà valutata la sua esecuzione, quindi il cavaliere dovrà completare la difficoltà simulando il movimento. In questo caso il giudice esprimerà il voto valutando normalmente tutta l'esecuzione della difficoltà. I grafici del percorso con le necessarie indicazioni sul senso di percorrenza sono di competenza esclusiva del Presidente di Giuria in accordo con il comitato organizzatore, potranno essere esposti entro due giorni dall'inizio della prova; si potrà, ad insindacabile Valutazione del Presidente di Giuria, omettere la fase di ricognizione del percorso insieme al Giudice, in assenza del grafico saranno dati 15 minuti di campo aperto. Per le categorie avviamento dovrà essere consentita la ricognizione del percorso accompagnati dal proprio istruttore a favorire la crescita tecnica dell'allievo.

Se si abbatte una difficoltà già superata il binomio sarà penalizzato con 3 punti di penalità per ogni singolo elemento od oggetto caduto (per esempio se abbatte completamente la scalarola sarà penalizzato con $3+3+3 = 9$ punti considerando due pilieri e la corda come tre elementi). Di regola (ad esclusione delle categorie Giovanissimi, Avviamento e cavalli Debuttanti), sarà premiata l'esecuzione di tutta la ripresa alla andatura di galoppo con transizioni al passo. L'andatura del trotto sarà ammessa solo dove prevista (Es: categorie Giovanissimi, Avviamento e cavalli Debuttanti vedi capitoli dal 3.6.2.1 al 3.6.2.5 incluso) Il voto sulle andature dovrà essere sempre penalizzato se non rispettate le prescrizioni del livello di categoria

Nell'ottica di un progressivo allineamento ai regolamenti Internazionali, nei concorsi con giuria formata da più giudici, tutte le penalizzazioni diverse dagli abbattimenti durante le prove verranno conteggiate solo dal Presidente di Giuria. Si intendono tali le penalizzazioni riconducibili ad esempio al mancato saluto, all'ingresso prima del suono della campana ...etc ... e tutte le altre diverse dai normali abbattimenti di difficoltà o parte di esse.

Tutte le difficoltà dovranno essere eseguite con transizioni galoppo-passo/passo-galoppo (ad esclusione delle categorie Giovanissimi, Avviamento e Cavalli Debuttanti, **Esordienti Giovani Cavalli**,), altrimenti il voto sarà sempre penalizzato. **Nella categoria Open** ove consentito in alcuni esercizi il cavaliere potrà assumersi il rischio di effettuare le transizioni galoppo-alt. In particolare potranno essere eseguite le transizioni galoppo-alt nei seguenti esercizi/difficoltà: La Brocca – Cambio dell'oggetto –

La Campana Alla fine del Corridoio – Presa e Posa della Lancia.

Il punto di riferimento per l'esecuzione delle transizioni potrà essere contrassegnato da bandierine o coni. Ove non segnalate la transizione è libera in funzione dell'esercizio. Il presidente di giuria, ove possibile durante la ricognizione, indicherà le eventuali modifiche del tracciato. Nel caso la transizione in entrata dovrà essere eseguita con la testa del cavallo all'altezza dei coni/bandierine. La transizione in uscita dovrà essere eseguita dopo che i passi indietro il cavallo sia completamente uscito con gli anteriori dalla linea dei coni/bandierine

Tutti i cambi di galoppo semplici, dovranno essere eseguiti con transizioni galoppo/passopasso/galoppo. Ogni variazione di ritmo ed andatura nella transizione sarà penalizzata..

Nel caso un ostacolo del percorso risulti non ripristinato e spostato, il cavalier potrà segnalarlo alla Giuria fermandosi ed alzando la mano . Il cavaliere potrà riprendere il percorso dal punto dove si era fermato. Nel caso l'ostacolo risulti alla verifica in realtà in ordine e ben posizionato/ripristinato al cavaliere sarà applicata la penalità di 2 punti per l'interruzione volontari ed immotivata del percorso

6.2.1. Campo di gara

Il campo di gara per la prova di attitudine consiste in un rettangolo dalle dimensioni minime di 20X 40 m. Questo dovrebbe essere in piano e libero da sassi od oggetti che potrebbero danneggiare i concorrenti e perciò pregiudicare la loro valutazione da parte della Giuria.

È fortemente raccomandato di impiegare una superficie in sabbia ma può trattarsi di erba o prato compattato a condizione che il fondo non risulti troppo duro o scivoloso.

6.2.2. Massima durata della prova

La durata di tempo consentito per la prova è calcolata in base alla velocità del galoppo di lavoro per la distanza che deve essere coperta più il tempo richiesto per affrontare le difficoltà lungo il percorso, come stabilito dal Disegnatore del percorso e riportato nel grafico della prova. Il doppio del tempo prescritto è il tempo massimo consentito ed il suo superamento comporta l'eliminazione.

Il tempo massimo prescritto per la prova di attitudine sarà da 5 minuti, a 10 minuti, in funzione del livello della categoria.

6.2.3. Ostacoli

Il termine ostacolo contraddistingue una difficoltà che deve essere superata dal binomio pena l'esclusione dalla gara o la comminazione di penalità.

Il grafico del percorso dovrebbe essere disposto in modo da permettere che gli esercizi possano essere eseguiti sia dai cavalieri che usano la mano sinistra sia da quelli che usano la mano destra per tenere le redini.

La descrizione degli ostacoli da impiegare nelle prove di Attitudine e di Gimkana, come pure il modo di eseguirli, sarà descritto nell'apposito capitolo.

Solo gli ostacoli esposti in detta lista possono essere impiegati, in modo da evitare sorprese durante le gare con ostacoli di difficoltà di cui i concorrenti non sono al corrente.

Il numero ed il tipo di ostacoli consentiti nelle singole categorie sono riportati nell'art. 3.6.2.1 Tutti gli ostacoli possono essere contrassegnati da bandierine bianche e rosse (rossa a destra, bianca a sinistra) e numerati.

Possono anche essere inserite coppie di coni che oltre ad identificarne l'ingresso e l'uscita delle prove ne contraddistinguono il punto della transizione sia in ingresso che in uscita.

Per eseguire con successo un ostacolo un cavaliere deve:

- passare in mezzo alle due bandierine o coni di ingresso nella giusta direzione ove presenti;
- eseguire la manovra tecnica richiesta dall'ostacolo;
- uscire dalla zona dell'ostacolo in mezzo alle due bandierine o coni di uscita ove presenti.
- L'ingresso e l'uscita al di fuori delle bandierine/coni comporta l'eliminazione

Girare intorno all'ostacolo prima di affrontarlo e non seguire la traiettoria come da grafico è fortemente penalizzante

Lo stesso ostacolo può essere programmato due volte ed è consigliabile che la ripetizione sia eseguita in direzione inversa.

Gli ostacoli sono numerati nel rispettivo ordine progressivo col quale devono essere eseguiti e con il numero generalmente (non obbligatoriamente) posto sul lato destro della difficoltà. Su alcuni ostacoli, con traiettoria meglio specificata anche dal grafico del percorso, il posizionamento dei numeri ne

identifica l'ingresso (es: passi laterali verso dx, con il numero posto sulla sx) oppure la sequenza della difficoltà (es: otto dei bidoni con il numero che ne identifica il primo da eseguire) . Ogni ostacolo è parte di un avvicinamento che deve essere rispettato.

La pubblicazione del grafico del percorso, completo delle necessarie indicazioni sul senso di percorrenza, entro 48 ore dall'inizio della prova, potrà, ad insindacabile Valutazione del Presidente di Giuria, permettere di omettere la fase di ricognizione del percorso che potrà essere effettuata in assenza di esso.

6.2.4. Posizionamento dei giudici di gara

Qualora la prova di attitudine fosse giudicata da due giudici, dovranno disporsi in zone diverse del campo di attitudine per avere una visione più completa della prova. Un giudice dovrà posizionarsi nella prima metà del percorso. L'altro nella seconda metà.

6.2.5. Punteggio

Il Giudice, coadiuvato da un assistente che provvederà a trascrivere in apposite schede, dovrà esprimere una valutazione. Le figure comportano il punteggio da 0 a 10, secondo la seguente valutazione:

10 – eccellente

9 - molto bene

8 - bene

7 - abbastanza bene

6 - soddisfacente

5 - sufficiente

4 - insufficiente

3 - abbastanza male

2 - male

1 - molto male

0 - non eseguito

Per "non eseguito" si intende il caso in cui praticamente non è stato fatto nulla del movimento richiesto.

Sono ammessi i mezzi punti per punteggi valutati fra i due valori interi (0.5, 1.5, 2.5, eccetera)

Nella scrittura dei punti, laddove si abbia il punteggio pieno, si dovrà obbligatoriamente aggiungere comunque la virgola e lo zero (es: 7,0)

L'eccessivo uso della voce e l'incitamento con suoni di lingua, fischi isolati o ripetuti, sono errori gravi che fanno abbassare il voto del movimento durante il quale si verificano.

Vengono sommati i punti da 0 a 10 attribuiti da ciascun Giudice al Concorrente per ogni difficoltà numerata della prova di attitudine, così come anche i punti attribuiti alle note d'insieme, e vengono sottratte le eventuali penalità. Il risultato è il punteggio della prova di attitudine.

Errore di percorso

L'errore di percorso è quando il cavaliere non esegue gli ostacoli nella sequenza stabilita dal grafico. E' considerato un errore, e comporta l'eliminazione per tutte le categorie ad eccezione dell'Avviamento, quando un concorrente inizia un ostacolo diverso da quello correttamente in sequenza nel grafico e/o numerazione sequenziale.

6.2.6. Classifica

Al termine della prova di attitudine dovrà essere predisposta dalla segreteria apposita classifica che terrà conto dei punti conseguiti da ciascun Concorrente.

La classifica individuale viene stabilita in base alla somma dei punti assegnati al concorrente. Vincitore è colui che ha totalizzato il punteggio più alto. In caso di parità si ha l'ex-aequo.

L'eventuale classifica di squadra viene stabilita in base alla somma dei punteggi dei primi tre classificati di ciascuna squadra. In caso di parità di punti sarà prima la squadra il cui concorrente terzo classificato nell'ambito della squadra avrà ottenuto il miglior risultato.

Le schede di valutazione compilate dai Giudici potranno essere consegnate ai concorrenti dopo che sarà stata compilata e controllata la classifica di ogni singola specialità firmata dal Presidente di Giuria, **eventuali chiarimenti sui giudizi espressi dal giudice potranno essere chiesti a fine manifestazione a premiazione avvenuta.**

6.2.7. Bardatura del cavallo e tenuta del cavaliere

Nelle gare di Campionato un Commissario sarà incaricato di verificare la bardatura del cavallo, la tenuta del Cavaliere e le imboccature. Il controllo dell'imboccatura deve essere fatto con grande precauzione visto che molti cavalli sono assai sensibili di bocca. Il Concorrente può richiedere che il suddetto controllo venga effettuato dopo la sua prova di attitudine, in questo caso, se qualche cosa risulterà non autorizzata, il Concorrente dovrà essere eliminato. La perdita del cappello non comporta l'eliminazione dalla prova. Sono vietati gli speroni suscettibili di ferire un cavallo. Ove previsti, devono essere in metallo.

6.2.8. Saluto

Considerando l'uso obbligatorio del cap si saluta, con il braccio della mano libera disteso con naturalezza lungo il corpo e le redini tenute nell'altra mano. Il mancato saluto al presidente di giuria all'inizio e alla fine della gara comporta 10 punti di penalità salvo indicazioni diverse del Presidente di giuria.

6.2.9. Penalità

Ogni abbattimento, caduta di oggetti, paletti, bidoni, barriere ed altro sarà conteggiato con le penalità indicate nella Lista degli Ostacoli in calce al presente regolamento. In tutte le categorie, ad eccezione della Open, alcune difficoltà, previo espressa indicazione del Presidente di Giuria, possono essere eluse dopo il terzo rifiuto, riportando un addebito in punti di penalità. In linea generale per ogni singolo oggetto o elemento caduto si conteggiano 3 punti di penalità per la prova di attitudine e 5 punti per la prova di velocità. Il mancato completamento di una difficoltà, dopo aver compiuto obbligatoriamente tre tentativi ed aver ricevuto il via libera dal Presidente di Giuria, saranno conteggiati 10 punti di penalità, e il voto sarà 0, per la cat. Open Eliminazione.

Un concorrente che entra in campo gara prima del suono della campanella è penalizzato con una penalità di 10 punti negativi solo dal Pres. di Giuria. Il concorrente che non saluta all'entrata nel rettangolo, quando previsto, verrà penalizzato con una penalità di 10 punti negativi solo dal Pres. di Giuria. Il Presidente di Giuria potrà dispensare i cavalieri dal saluto iniziale in caso di necessità, provvedendo ad una comunicazione prima dell'inizio della categoria e possibilmente durante il briefing dei cavalieri/istruttori quando previsto.

Nell'ottica di un progressivo allineamento ai regolamenti Internazionali, nei concorsi con giuria formata da più giudici, tutte le penalizzazioni diverse dagli abbattimenti durante le prove verranno conteggiate dal solo dal Presidente di Giuria. Si intendono tali le penalizzazioni riconducibili ad esempio al mancato saluto, all'ingresso prima del suono della campana ...etc ... e tutte le altre diverse dai normali abbattimenti di difficoltà o parte di esse.

6.3. GIMKANA (O PROVA DI VELOCITÀ)

L'obiettivo di questa prova è di esaltare la capacità sia del cavallo che del cavaliere in termini di velocità, precisione, stile, coordinazione e regolarità nell'affrontare qualunque ostacolo che rappresenti difficoltà che possono essere incontrate nei campi o che possono evidenziare l'empatia esistente nel binomio cavallo/cavaliere. Il Valutazione della prova si basa sul tempo impiegato dal concorrente per completare il percorso più le penalità di tempo per gli errori. Un concorrente che entra in campo gara prima del suono della campanella è penalizzato con una penalità di 10 secondi solo dal Presidente di Giuria.

Sistemati in campo gli ostacoli di gara, anche se non ancora stabilita la loro sequenza, nessuno è autorizzato ad entrare eccetto i Giudici, Aiutanti e Cronometristi, la ricognizione del percorso potrà essere fatta solo a piedi e dietro autorizzazione della Giuria, pena l'eliminazione dalla gara. Sarà dato campo aperto almeno 15 minuti prima dell'inizio, per consentire ai concorrenti di visionare il campo a piedi. La partenza del concorrente comporta l'accettazione del tracciato in campo, per cui non è ammesso alcun ricorso. Il cavaliere che durante l'esecuzione della gara sbaglia il percorso può rettificarlo solo se non ha ancora iniziato la difficoltà successiva. Se si abbatte, anche parzialmente, una difficoltà da affrontare successivamente, oppure durante l'esecuzione una difficoltà si rompa per un'azione impropria del binomio, in modo da non poter essere più affrontata, è prevista l'eliminazione. Se si abbatte una difficoltà già superata il binomio non verrà eliminato ma sarà penalizzato con 5 secondi di penalità per ogni singolo elemento od oggetto caduto (per esempio se abbatte completamente la scalarola sarà penalizzato con $5+5+5=15$ punti considerando due pilieri e la corda come tre elementi) I binomi che chiamati per tre volte non si presentano saranno eliminati. In tutti i casi in cui sia previsto lo spostamento di un oggetto, salvo diversa specifica indicazione, si adotteranno le seguenti regole:

Qualora prima della presa dell'oggetto per azione del binomio un qualsiasi elemento della difficoltà cada in modo da non poter iniziare l'azione di presa o riposizionamento, verrà applicata una penalità di 20 secondi, per tutte le categorie (cat. Open eliminazione) Qualora la caduta avvenga dopo la presa dell'oggetto verranno applicati 5 secondi di penalità (per il mancato riposizionamento) per ogni elemento caduto, e il cavaliere dovrà completare la difficoltà simulando il movimento.

I binomi che non diano inizio alla prova trascorsi 45" dopo il suono della campana, saranno eliminati.

E' obbligatorio indossare il copricapo rigido con mentoniera allacciata.

I cavalieri minorenni in tutte le prove, pena l'eliminazione, dovranno obbligatoriamente indossare il copricapo rigido e tartaruga o paraschiena protettiva, anche in campo prova, per tutti i cavalieri senior è obbligatorio indossare il cap o copricapo rigido.

6.3.1. Appendice SOLO per le Prove di MdL-G (Monta da Lavoro specialità Gimkana Veloce)

Le categorie rimangono invariate rispetto al regolamento sopracitato, salvo le seguenti:

- **ESORDIENTI GIOVANI CAVALLI:** cavalieri di qualsiasi età con patente A2/A3 di qualsiasi specialità.
I cavalli dovranno avere 3/4 anni e potranno essere iscritti solo in questa categoria.
I cavalli dovranno essere montati esclusivamente con filetto.
- **CAVALLI DEBUTTANTI:** cavalieri di qualsiasi età con patente A2/A3 di qualsiasi specialità.
I cavalli dovranno avere dai 5 ai 6 anni che potranno essere iscritti in qualsiasi categoria. Lo stesso binomio non potrà più iscriversi in questa categoria una volta iscritto in altre.
Le imboccature non ammesse sono contenute nell'allegato 3. Bonus di 3" Secondi per ogni cavallo montato con filetto.
- **CAVALLI dal 7° anno** possono essere montati da cavalieri con qualsiasi patente (A,A1,A2,A3) di qualsiasi specialità.

Numero di entrate ammesse per cavallo

Lo stesso cavallo può partecipare per 6 ingressi al giorno se la gara è disputata su un solo GO; nel caso la gara sia disputata su due GO, il cavallo potrà partecipare per un massimo di 3 ingressi.

Lo stesso cavallo non può in nessun caso partecipare più di una volta alla stessa categoria, salvo che nelle categorie GIOVANISSIMI e AVVIAMENTO e AVVICINAMENTO.

Nella categoria ESORDIENTI GIOVANI CAVALLI (3/4 anni) e CAVALLI DEBUTTANTI (5/6 anni) Lo stesso cavallo può partecipare per 2 ingressi al giorno se la gara è disputata su un solo GO con due cavalieri; nel caso la gara sia disputata su due GO, il cavallo potrà partecipare per un massimo di 1 ingresso con lo stesso cavaliere.

Nella Categoria OPEN (con cavallo di età almeno di 5 anni) Lo stesso cavallo può partecipare per 1 ingresso al giorno se la gara è disputata su un solo GO; nel caso la gara sia disputata su due GO, il cavallo potrà partecipare per un massimo di 2 ingressi.

Alla fine di ogni prova, all'uscita dal campo di gara, verranno controllati la bocca ed i fianchi del cavallo per verificare eventuali sanguinamenti, da uno steward nominato dal Presidente di giuria.

6.3.2. Campo gara

Il campo di gara per la prova di velocità consiste in un rettangolo dalle dimensioni minime di 20 X 40 m e massime di 60x80. Questo dovrebbe essere in piano e libero da sassi od oggetti che potrebbero danneggiare i concorrenti.

È fortemente raccomandato di impiegare una superficie in sabbia ma può trattarsi di erba o prato compattato a condizione che il fondo non risulti troppo duro o scivoloso.

6.3.3. Massima durata della prova

La durata di tempo consentito per la prova è calcolata in base alla velocità del galoppo di lavoro per la distanza che deve essere coperta più il tempo richiesto per affrontare le difficoltà lungo il percorso, come stabilito dal Disegnatore del percorso e riportato nel grafico della prova. Il doppio del tempo prescritto è il tempo massimo consentito ed il suo superamento comporta l'eliminazione. Il tempo massimo prescritto per la prova di gimkana veloce sarà da 3 minuti, a 10 minuti, in funzione del livello della categoria.

6.3.4. Ostacoli

Il termine ostacolo contraddistingue una difficoltà che deve essere superata dal binomio pena l'esclusione dalla gara o la comminazione di penalità.

Il grafico del percorso dovrebbe essere disposto in modo da permettere che gli esercizi possano essere eseguiti sia dai cavalieri che usano la mano sinistra sia da quelli che usano la mano destra per tenere le redini.

La descrizione degli ostacoli da impiegare nelle prove di Attitudine e di Gimkana, come pure il modo di eseguirli, è descritto in seguito.

Solo gli ostacoli esposti in detta lista possono essere impiegati, in modo da evitare sorprese durante le gare con ostacoli di difficoltà di cui i concorrenti non sono al corrente.

Il numero ed il tipo di ostacoli consentiti nelle singole categorie sono riportati nell'art.3.6.2.1. Tutti gli ostacoli possono essere contrassegnati da coni o bandierine bianche e rosse (rossa a destra, bianca a sinistra) numerate.

Per eseguire con successo un ostacolo un cavaliere deve:

- passare in mezzo ai coni o alle due bandierine di ingresso, nella giusta direzione;
- eseguire la manovra tecnica richiesta dall'ostacolo;
- uscire dalla zona dell'ostacolo in mezzo alle due bandierine o ai coni di uscita.

Lo stesso ostacolo può essere programmato due volte, ma la ripetizione dovrebbe essere eseguita in direzione inversa.

Gli ostacoli sono numerati nel rispettivo ordine in cui devono essere eseguiti con il numero sul lato destro delle bandierine d'ingresso. Ogni ostacolo è parte di un avvicinamento che deve essere rispettato.

I grafici del percorso con le necessarie indicazioni sul senso di percorrenza sono di competenza esclusiva del Presidente di Giuria in accordo con il comitato organizzatore, che potranno essere pubblicati sia i grafici che le difficoltà che troveranno il giorno della gara, in assenza della pubblicazione del grafico dovranno essere esposti entro due ore dall'inizio della prova; si potrà, ad insindacabile Valutazione del Presidente di Giuria, omettere la fase di ricognizione del percorso insieme al Giudice e in assenza del grafico saranno dati 15 minuti di campo aperto.

La Federazione si riserva la possibilità di definire grafici di percorsi prestabiliti per categorie o concorsi di interesse Federale, in funzione degli obiettivi agonistici nazionali ed internazionali. Tali Grafici saranno disponibili nella specifica raccolta di cui alla Appendice Tecnica al presente regolamento: Grafici dei percorsi di Attitudine e Gimkana.

6.3.5. Classifica

Al termine della prova di velocità dovrà essere predisposta dalla segreteria apposita classifica che terrà conto del tempo e delle penalità conseguite da ciascun Concorrente.

La classifica individuale viene stabilita in base alla somma dei tempi e delle penalità assegnati al binomio.

Vincitore è colui che ha totalizzato il tempo più basso a parità di penalità. In caso di parità di penalità e tempo si ha l'ex-aequo.

L'eventuale classifica di squadra viene stabilita in base alla somma dei punteggi dei primi tre classificati di ciascuna squadra. In caso di parità di punti sarà prima la squadra il cui concorrente terzo classificato nell'ambito della squadra avrà ottenuto il miglior risultato.

6.3.6. Saluto

Considerando l'uso obbligatorio del cap, si saluta con il braccio della mano libera disteso con naturalezza lungo il corpo e le redini tenute nell'altra mano. Il mancato saluto al Presidente di giuria all'inizio e alla fine della gara comporta 5 secondi di penalità salvo indicazioni diverse del Presidente di giuria. Solo nella prova di MDLG il saluto finale non è obbligatorio mentre rimane obbligatorio quello in ingresso.

6.4. PROVA DI SBRANCAMENTO

La prova di sbrancamento con paratori viene soppressa e dal 2023 ritorna individuale, potrà essere eseguita, a discrezione dei Comitati Organizzatori, su un campo recintato di dimensioni minime 20x50m. In linea generale è sempre raccomandabile, ed è obbligatorio in caso di Concorsi di

Campionato Italiano, eseguire la prova su un campo min. 20x50max 30x70m.

Non è prevista la prova di sbrancamento per le categorie avviamento start e junior.

Il campo gara sarà diviso a metà in senso trasversale in due zone(zona di raccolta e zonaDella mandria) con una striscia bianca ben visibile che sarà lo start per la prova che si svolgerà come di seguito esposto:

- a) Nella metà opposta al cancello d'ingresso (zona della mandria) saranno posti almeno dieci vitelli contrassegnati in modo ben visibile.
- b) Il cavaliere dovrà entrare in campo e dal momento del superamento del cancello dispone di 45 secondi per iniziare la prova superando la linea bianca che lo introduce nella metà campo (zona della mandria)dove sono posti i vitelli.
- c) Dal momento che verrà attraversata la linea bianca partirà il cronometro che misura il tempo occorrente per selezionare e sbrancare il vitello che gli era stato preventivamente assegnato (tramite sorteggio) e portarlo dalla parte opposta ,cioè al di qua della linea bianca (zona di raccolta).
- d) Il cavaliere potrà muoversi in qualunque parte del campo e tentare lo sbrancamento.
- e) Il vitello dovrà rimanere da solo (cioè senza altri vitelli) al di qua della linea, nella zona di raccolta, per 15 secondi affinché si possa considerare conclusa la prova. Nel frattempo, cioè durante il conteggio dei 15 secondi, tutto il resto della mandria dovrà rimanere nel suo settore (zona della mandria).
- f) Il tempo massimo concesso alla fase (C) è di 90 secondi, dopodiché si riterrà conclusa la prova con l'eliminazione del Concorrente.
- g) Durante la prova l'attraversamento della linea bianca con i quattro arti di uno o più vitelli della mandria, diversi da quello assegnato, non comporterà alcuna penalizzazione, ma la presenza nella zona di raccolta di uno o più vitelli estranei non permetterà l'inizio del conteggio dei 15 secondi. Ugualmente se durante tale conteggio anche solo un vitello estraneo dovesse attraversare la linea bianca con i quattro arti spostandosi nella zona di raccolta, il conteggio stesso sarà annullato ed il binomio dovrà ripulire la zona di raccolta fino ad averne uno nella stessa solo il vitello assegnato. A questo punto il conteggio dei 15 secondi potrà ripartire da zero.
- h) I cavalieri sono classificati in base al tempo impiegato per terminare la prova.
CAMPO 20X50 (minimo 20x40) - disposizione indicativa di massima

Zona di raccolta	Mandria
-------------------------	----------------

6.4.1. Raccomandazioni e precisazioni per l'esecuzione della prova di sbrancamento.

La prova di sbrancamento può essere condotta, secondo regolamento, come prova su campo 20x50 m o 20x40 m.

La prova individuale costituirà punteggio per la classifica di completo del concorso di Monta da Lavoro. Il cavaliere entrerà nel campo di gara su invito del Presidente di Giuria(tramite il suono della campanella), solo quando la mandria si troverà in condizioni idonee allo svolgimento della prova. Il Comitato Organizzatore, in ogni caso, deve mettere a disposizione uno o più binomi esperti adibiti al preventivo lavoro e compattamento della mandria. L'intervento degli aiutanti sarà diretto solamente dal Presidente di Giuria e sarà finalizzato al compattamento della mandria prima dell'ingresso del cavaliere nel campo di gara. La mandria sarà considerata idonea allo svolgimento della prova solo quando si troverà in condizioni di relativa quiete, con il bestiame raggruppato nel settore del campo ad esso destinato. La valutazione dell'idoneità della posizione della mandria, la direzione del personale di aiuto e del suono della campanella che invita il cavaliere all'ingresso in campo, sono competenze esclusive del Presidente di Giuria.

Il sorteggio relativo all'ordine di partenza e l'abbinamento degli animali da sbrancare sarà eseguito dal Presidente di Giuria ,alla presenza del rappresentante dei Cavalieri se nominato. I vitelli dovranno essere individuati con dei numeri disegnati sulla groppa con idonei pastelli a cera, quanto più possibile sarebbe da evitare targhe o cartoncini applicati a colla.

Il cronometro che segna il tempo della prova partirà dal momento del superamento da parte del binomio, anche con un solo arto, della linea di demarcazione del settore destinato alla mandria e sarà interrotto solo al termine della prova, ovvero dopo che siano passati i 15 secondi di regolamento nei quali il capo assegnato viene mantenuto da solo nell'area di raccolta assegnata. Il conteggio dei 15 secondi suddetti dovrà pertanto essere eseguito con un secondocronometro dal Presidente di Giuria.

Il conteggio dei 15 secondi parte al momento in cui il vitello assegnato oltrepassa con tutti e quattro gli arti la linea di demarcazione della zona di raccolta e nella stessa non sia presente nessun vitello estraneo. Qualora, oltre al vitello assegnato, nella zona di raccolta siano presenti altri vitelli, il cavaliere dovrà ripulire l'area di raccolta dai vitelli estranei ed il conteggio dei 15 secondi non potrà partire sino a che sia rimasto nell'area di raccolta il solo vitello assegnato. Il tempo limite (90 secondi per la prova individuale) si intende cronometrato sino all'eventuale inizio del conteggio dei 15 secondi di trattenuta. Quindi, per esempio, se un binomio conduce il capo assegnato nell'area di raccolta all'89esimo secondo e lì lo trattiene per i 15 secondi regolamentari, la sua prova sarà considerata valida ed il suo tempo di gara sarà 104 secondi. Se durante il conteggio dei 15 secondi il vitello assegnato esce dall'area di raccolta con tutti e quattro gli arti, il conteggio dei 15 secondi viene annullato. La prova prosegue ed il conteggio dei 15 secondi di trattenuta ricomincia da zero quando il vitello assegnato attraversa nuovamente la linea di demarcazione dell'area di raccolta e vi si trova da solo.

Il Presidente di Giuria, sentito il veterinario di gara, valuterà lo stato di affaticamento della mandria comandando eventualmente pause di riposo durante la gara.

I giudici di gara hanno la facoltà, come avviene nelle gare internazionali, di penalizzare il concorrente che fa esagerate pressioni sulla mandria o su singoli vitelli avvisando lo stesso, con un fischiello o sirena (l'importante che sia un segnale/ suono diverso dalla campana che ne identifica il termine della prova o l'eliminazione), e con l'estrazione di un primo cartellino "simbolicamente Giallo" che determina 10 secondi di Penalità da aggiungere al tempo finale se la prova va a buon fine. In caso di reiterata pressione sulla mandria nell'enfasi dello sbrancare, i Giudici hanno la facoltà di eliminare e fermare immediatamente il concorrente con la "simbolica estrazione del cartellino Rosso" accompagnata dal suono della campanella.

Il Presidente di Giuria potrà intervenire allontanando dal campo di gara eventuali vitelli sovraffaticati. Ai cavalieri che avevano assegnati tali vitelli saranno riassegnati altri capi con sorteggio. La salute dei vitelli sarà valutata prioritaria al pari di quella dei cavalli.

L'uso di mazzarella, garrocha o simili è ammesso solo con funzione simulativa, rimane pertanto vietato, pena l'eliminazione, toccare i vitelli anche con questi strumenti

7. LISTA DEGLI STACOLI

I percorsi delle specialità di Attitudine e di Gimkana hanno un numero totale di ostacoli da 6 a 15, a seconda della categoria, scelti dal Disegnatore del percorso tra i seguenti:

N.B. Per tutte le Categorie, ad eccezione della Open, i cambi di galoppo per tutte le difficoltà potranno essere eseguiti al volo o semplici, a discrezione del cavaliere senza trarne nessun beneficio. Per la categoria Open i cambi di galoppo si intendono sempre a volo.

Nel caso in cui una difficoltà, cada PRIMA dell'inizio dell'azione di spostamento verranno comminati 10 punti di penalità per la prova di Attitudine (ed il voto sarà 0, cioè prova non eseguita), e 20 secondi di penalità per la prova di Gimkana. Tale regola ha validità generale e, se non diversamente specificato, si applica a tutte le difficoltà dove la caduta di un qualsiasi elemento durante la prova impedisce la corretta esecuzione della prova stessa, per tutte le categorie tranne la categoria Open.

7.1 Boa: la boa consiste in un barile, un cono o altro oggetto simile da aggirare disposto in campo per indicare un percorso obbligato. L'aggiramento della boa non è considerata difficoltà nella prova di Attitudine dove l'esecuzione sarà considerata solo nei punti di insieme. Sia per le prove di Attitudine che di Gimkana l'abbattimento della boa produrrà sempre penalità (3 punti in Attitudine o 5 secondi in Gimkana). Il mancato rispetto della boa nella direzione e verso previsti dal grafico di percorso, è sempre considerato errore di percorso.

7.2 Percorso Obbligato: la difficoltà consiste in un corridoio dritto o con una spezzata di angolo maggiore di 90° o con sviluppo ad S o ad L o a Z costruito con due barriere poste su due supporti aventi altezza massima di circa 60 cm e assicurati al suolo, ad una distanza di 1.20/1.50 metri l'uno dall'altro in modo che formino un percorso obbligato. La difficoltà in Attitudine dovrebbe essere eseguita come segue: il cavallo si avvicinerà al corridoio con una transizione al passo, procederà in avanti senza indugi con cadenza regolare fino all'uscita e si allontanerà con una transizione dal passo al galoppo. Le transizioni dovranno essere eseguite alla distanza minima di 2 mt e massima di 4 mt dalla difficoltà a meno che non siano indicate da coni o segnali appositi. E' ammessa facoltativamente l'esecuzione al galoppo riunito solo nella Categoria Open. Con la sola eccezione delle

categorie Giovanissimi, Avviamento e cavalli Debuttanti l'esecuzione della transizione al trotto comporterà sempre una penalizzazione nel voto. Penalità: l'abbattimento di ciascuna barriera laterale comporta 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità. L'uscita non rettificata dal corridoio prima della fine è considerata come difficoltà non eseguita.

Valutazione: la Giuria deve giudicare la regolarità, fluidità, continuità e correttezza dell'esecuzione, atteggiamento e disponibilità del cavallo, l'impiego di aiuti del cavaliere, la qualità delle transizioni.

7.3 Rondò : Si tratta di un percorso obbligato come al punto precedente ma costituito da un barile centrale ed un corridoio circolare creato con coni disposti lungo una circonferenza e spazati fra loro per massimo 50 cm. La larghezza del corridoio circolare sarà pari a 1.20/1.50 metri. L'ingresso e l'uscita avverranno dalla stessa porta dopo aver percorso l'intera circonferenza. L'abbattimento del barile centrale e di ciascun cono comporta 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità. Il senso di percorrenza può essere libero od obbligato, a discrezione del disegnatore di percorso. Il resto come al punto precedente.

7.4 Passi laterali su barriera: la difficoltà è costituita da una barriera (del diametro di non più di 10 cm) di 4 metri, posta tra i 5 e 10 cm dal livello del suolo, appoggiata su due alloggiamenti al terreno, che deve essere superata da un'estremità all'altra con i passi laterali, avvicinandosi perpendicolarmente o da destra o da sinistra, come indicato dal grafico, ponendo gli zoccoli anteriori del cavallo davanti ed posteriori dietro alla barriera senza mai toccarla.

Indicatori di entrate ed uscita dalla difficoltà (coni o bandierine): vanno posizionati a 2 metri dall'inizio e alla fine della/e barriera/e. Anche la distanza fra i cono dovrà essere di 2 metri.

Penalità: l'abbattimento comporta 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità, ma non è penalità lo spostamento senza caduta.

Se il cavallo passa con entrambi (con solo uno è viceversa ammesso) gli zoccoli dei posteriori davanti o degli anteriori dietro la barriera, la difficoltà dovrà essere ripetuta dall'inizio per un massimo di tre volte, dopodiché il cavaliere sarà eliminato nelle categorie "open" mentre potrà proseguire con 10 punti o secondi di penalità in tutte le altre.

Valutazione: la Giuria deve giudicare la capacità del cavallo ad eseguire l'ostacolo, la fluidità e continuità dell'azione e la sua serenità. L'esercizio potrà essere eseguito in cessione od in appoggiata con la spalla che comunque deve precedere leggermente la groppa. Punteggio maggiore sarà attribuito alla esecuzione in appoggiata mantenendo la fluidità del movimento. Un alto voto sarà attribuito per l'esecuzione dell'ostacolo al galoppo anziché al passo.

7.5 Passi laterali su barriere ad elle o doppia elle: come la precedente ma le barriere formano una "elle" o una "doppia elle". A discrezione del Disegnatore del percorso possono essere eseguiti con testa o groppa all'interno. Penalità, eliminazione, Valutazione: come punto precedente.

7.6 Passi laterali con spostamento di un oggetto: come ai punti precedenti, con la sola differenza che all'estremità delle barriere a terra sono posti due pilieri altezza 150-200 cm. Si dovrà entrare tra la barriera ed il piliere prendere un oggetto posto su quest'ultimo e riporlo sul piliere all'estremità opposta eseguendo i passi laterali è obbligatoria l'uscita dalla difficoltà in avanti. Penalità: caduta dell'oggetto 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità, abbattimento del piliere 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità,

7.7 Passi laterali con spostamento di un oggetto bis: Idem come al punto precedente con la sola differenza che la barriera a terra è di cm. 150.

7.8 Slalom tra paletti su linea diritta a 6,00 mt: consiste nel superamento di una serie di paletti a slalom posti a 6,0 metri l'uno dall'altro in linea max 6/7 paletti, in andata. L'altezza di ogni paletto è prevista in m 2,0 retto da un piedistallo che ne garantisca la stabilità ma lasci anche la possibilità di cadere se urtato violentemente dal concorrente. La direzione del percorso è indicata dai segnali di percorso. La difficoltà per la prova di attitudine deve essere eseguita entrando al galoppo. Ad ogni cambio di direzione dovrebbe corrispondere un cambio di galoppo, in aria per gli Open, semplice per tutte le altre categorie, oppure in aria senza nessun vantaggio. Il galoppo dovrebbe essere sempre conforme alla girata eseguita dal cavaliere. I cambi di galoppo devono essere sempre essere eseguiti a metà tra i paletti, possono essere eseguiti a boucle oppure a slalom.

Non è ammesso ripetere due volte la difficoltà senza interposizione di un altro ostacolo, né prevedere la difficoltà con l'andata ed il ritorno a slalom fra i paletti.

Penalità: per ogni paletto abbattuto 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità.

Valutazione: la giuria deve premiare la qualità e precisione del cambio di galoppo, il passaggio a metà fra i paletti, la forma e la simmetria delle boucle, la disponibilità rispondenza ed equilibrio del cavallo e le azioni del cavaliere.

Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi Avviamento e cavalli Debuttanti l'esecuzione al trotto e/o la transizione al trotto nei cambi semplici comporterà sempre una penalizzazione nel voto.

La Giuria valuterà positivamente l'esecuzione precisa della figura in cui il cambio ~~non~~ coincida col punto mediano fra i paletti, mentre con un ritardo o anticipo leggero, potrà applicare una penalizzazione minima del voto. Sono considerati errori gravi i cambi non corretti o non eseguiti.

Nel rispetto della progressione dell'addestramento sarà valutata positivamente l'esecuzione in linea (senza boucle) purché i cambi siano fluidi corretti e nel punto mediano.

7.9 Slalom tra paletti su linea diritta a 3,00 mt: SOLO PER LA GIMKANA come al punto 7 con la differenza che i paletti saranno posti a m. 3,00. Penalità Valutazione e materiali come nel punto 8.

7.10 Slalom tra paletti paralleli: la difficoltà prevede 2 file parallele di paletti, poste da tre a 6 metri di distanza tra la file e da 3 a 6 metri la distanza delle paline sulla fila. La fila dove si trova il paletto d'ingresso sarà composta da 4 paletti e quella parallela di 3 paletti. Definito anche slalom a cucire in quanto si esegue affrontando il 1° paletto della fila da quattro, successivamente il primo paletto della fila da 3 a mano contraria e così proseguendo fino al settimo. L'ingresso può essere fatto sia a destra che a sinistra del primo paletto, i cambi dovranno essere effettuati in mezzo alle due file dei paletti. Le boucle dovranno avere un raggio massimo di 3 mt (mezza volta di 6 mt).

Penalità: per ogni paletto abbattuto 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità. Valutazione: la giuria deve premiare la qualità e precisione del cambio di galoppo, il passaggio a metà fra i paletti, la forma e la simmetria dei circoli, rispondenza ed equilibrio del cavallo e le azioni del cavaliere.

La Giuria valuterà positivamente l'esecuzione precisa della figura in cui il cambio ~~non~~ coincida col punto mediano fra i paletti, mentre con un ritardo o anticipo ~~è solo~~ leggero, potrà applicare una penalizzazione minima del voto. Sono considerati errori gravi i cambi non corretti o non eseguiti.

Sarà valutata positivamente l'esecuzione in linea (senza boucle) purché i cambi siano fluidi corretti e nel punto mediano.

7.11 Ostacolo: L'ostacolo potrà consistere una siepe rustica o balle di paglia posti tra due pilieri che sostengono una barriera. L'altezza prevista è di min. cm. 50 max 70 per le tutte le categorie tranne che per le categorie Giovanissimi e Avviamento per le quali potrà essere una crocetta, una siepe rustica o balle di paglia posti tra due pilieri che sostengono una barriera. con altezza massima 50 cm. al centro. Il fronte non potrà essere inferiore a 3,00 metri. Il cavallo deve avvicinarsi e saltare questo ostacolo in maniera naturale e con sicurezza.

Penalità: l'abbattimento dell'ostacolo prevede 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità, dopo il terzo rifiuto l'eliminazione per la categoria Open mentre per le altre dopo il terzo tentativo può proseguire con 10 punti o secondi di penalità.

Valutazione: la giuria deve giudicare la serenità nell'avvicinamento parabola e ricezione, l'equilibrio del cavaliere e il suo uso degli aiuti nell'eseguire l'ostacolo. Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi Avviamento e cavalli Debuttanti l'esecuzione al trotto comporterà sempre una penalizzazione nel voto.

7.12 Otto tra i barili: L'ostacolo consiste in 2 barili collocati ad una distanza da tre a sei metri l'uno dall'altro (con la distanza misurata dal centro dei barili). Il cavallo si avvicinerà al galoppo tra i barili e compirà un circolo intorno al barile sulla destra. Quando sta per completare il circolo e passa in mezzo ai barili cambierà di galoppo in aria e inizierà il circolo a mano sinistra intorno al barile di sinistra. Quando sta per completare il circolo a mano sinistra, dovrà passare in mezzo ai barili, e uscirà. L'ostacolo può essere eseguito al contrario a discrezione del Disegnatore del percorso.

Penalità per abbattimento bidone 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità. Non chiudere l'otto comporta la eliminazione.

Valutazione: la giuria deve premiare la qualità e precisione del cambio di galoppo, il passaggio a metà fra i barili, la forma e la simmetria dei circoli, sottomissione ed equilibrio del cavallo e le azioni del cavaliere. La giuria penalizzerà il cambio di galoppo nel caso in cui esso non coincida col punto

mediano fra i barili, mentre quando il ritardo o l'anticipo è solo leggero, applicherà una penalizzazione minima. La giuria penalizzerà gravemente il voto se il cavaliere fallisce nell'eseguire anche un solo cambio di galoppo.

Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi Avviamento e cavalli Debuttanti l'esecuzione al trotto e/o la transizione al trotto nei cambi semplici comporterà sempre una penalizzazione del voto.

7.13 Barili a triangolo: La difficoltà consiste in 3 barili collocati ai tre angoli di un triangolo equilatero i cui lati misurano da 3 a 6 metri misurati al centro dei barili. La difficoltà va eseguita come segue: il cavallo entra al galoppo in mezzo ai barili sul lato indicato dal grafico del percorso, aggirerà il barile che si trova a destra (o sinistra a seconda del grafico) e proseguirà quindi al barile di sinistra (o destra), eseguendo un cambio di galoppo in aria sulla linea immaginaria tra i due barili e aggirerà il secondo barile, quindi eseguirà un nuovo cambio di galoppo in aria lungo la linea immaginaria tra il secondo e terzo barile ed eseguirà un giro a destra (sinistra) intorno all'ultimo barile uscendo dallo stesso punto in cui l'esercizio è iniziato. Tutti i giri dovrebbero essere completati a destra o sinistra d'accordo con quanto indicato nel grafico del percorso e con la spiegazione data durante la ricognizione del percorso. L'obiettivo di questa difficoltà è di evidenziare la maneggevolezza e la capacità di esecuzione in un'area precisa mentre sono mantenuti l'impulso e il ritmo del galoppo.

Penalità per abbattimento 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità.

Valutazione: la Giuria deve basare i propri voti sul ritmo, continuità d'azione, fluidità nell'esecuzione, precisione dei cambi di galoppo, atteggiamento del cavallo, uso degli aiuti del cavaliere. La giuria penalizzerà gravemente il voto se il cavaliere fallisce nell'eseguire anche un solo cambio di galoppo.

Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi Avviamento e cavalli Debuttanti l'esecuzione al trotto e/o la transizione al trotto nei cambi semplici comporterà sempre una penalizzazione del voto.

7.14 Campana alla fine di un corridoio: la difficoltà consiste in due barriere di lunghezza di 4 metri poste su due supporti aventi altezza massima di circa 60 cm e assicurati al suolo, ad una distanza di 1.20 metri l'uno dall'altro in modo che formino un corridoio, una campana o un oggetto da buttare a terra è posta alla fine del corridoio ad un'altezza di circa 2/2.30 metri. La difficoltà in attitudine dovrebbe essere eseguita come segue: il cavallo si avvicinerà al corridoio, all'andatura prevista dalla categoria, con una transizione al passo, entrerà e procederà in avanti verso la campana. Il cavaliere suonerà quindi la campana con la mano e farà quindi indietreggiare il cavallo lungo il corridoio fino a che i suoi anteriori non siano usciti dal corridoio. Penalità: l'abbattimento delle barriere laterali comporta 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità ciascuna, ma non è penalità lo spostamento senza caduta. La caduta della campana o oggetto 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità. La caduta della palina 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità.

Nella categoria open Le transizioni dal galoppo potranno essere effettuate al passo o in funzione del livello di addestramento, direttamente all'alt in prossimità della campana (calcolo del rischio).

Valutazione: la Giuria deve giudicare la fluidità, continuità e correttezza dell'esecuzione, atteggiamento e rispondenza del cavallo, l'impiego di aiuti del cavaliere. Sarà valutata positivamente la correttezza dell'arretramento (vedasi passi indietro)

7.15 Campana alla fine di un corridoio ad elle: la difficoltà è come la precedente solo che il corridoio, largo cm 150, è costituito da barriere disposte a forma di elle di lunghezza di mt 4 per le prime due e di mt 3 per l'uscita. Penalità e Valutazione come sopra.

7.16 Trasferimento di un oggetto: la difficoltà consiste in un passaggio obbligato ove spostare un oggetto (giacca, cono, ferro di cavallo o simili) da un piliere all'altro. Il cavaliere dovrà sempre entrare ed uscire nella difficoltà nel senso indicato dal grafico del percorso, il non attraversare la difficoltà comporta l'eliminazione

La distanza tra i due pilieri è di cm.120.

Penalità: caduta dell'oggetto per qualsiasi motivo dipendente dal cavaliere, 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità, o del piliere 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità.

Nel caso in cui la palina ovvero l'oggetto, cada PRIMA dell'inizio dell'azione di spostamento verranno comminati 10 punti di penalità per la prova di Attitudine (ed il voto sarà 0, cioè prova non eseguita), e 20 secondi di penalità per la prova di Gimkana. Tale regola ha validità generale per tutte le categorie ad eccezione della Open eliminazione e, se non diversamente specificato, si applica a tutte le difficoltà dove la caduta di un qualsiasi elemento durante la prova impedisce la corretta conclusione della prova stessa.

Caduta della palina dove dovrà essere riposizionato l'oggetto in attitudine 3 punti più 3 del bicchiere non avendo più la possibilità di completare la difficoltà, in Gimkana 5 più 5 secondi
Valutazione: la Giuria deve giudicare l'avvicinamento, l'alt e immobilità, la partenza al galoppo, atteggiamento e sottomissione del cavallo, l'impiego di aiuti del cavaliere.

7.17. Spostamento di uncino o mazzarella da un barile all'altro Esecuzione come al punto 15 con la differenza che potrebbe esserci da effettuare lo spostamento di un uncino o di una mazzarella come indicato dal Giudice. Penalità e Valutazione come il punto precedente.

7.18 Passi indietro a slalom tra i paletti: la difficoltà è costituita da n° 3 paletti posti in linea a tre metri. All'ingresso sarà delimitata una porta con un'ulteriore paletto posto a 170 cm dal primo della fila. Il cavaliere dovrà entrare dall'apposita porta, giungere all'ultimo paletto della fila dove è posto un cono (restando con il cavallo sul lato di arrivo), trasportarlo sul paletto iniziale della stessa fila indietreggiando a slalom. L'uscita obbligatoria è sempre dalla porta d'ingresso iniziale, che dovrà essere superata indietreggiando finché il cavallo non ha superato la linea d'ingresso con gli arti anteriori. Tale difficoltà dovrà essere predisposta sia per i cavalieri che conducono il cavallo con la mano destra che per quelli che usano la sinistra. Nel caso in cui la palina ovvero l'oggetto, cada prima dell'inizio dell'azione di spostamento verranno comminati 10 punti di penalità per la prova di Attitudine (ed il voto sarà 0, cioè prova non eseguita), e 20 secondi di penalità per la prova di Gimkana per tutte le categorie, (tranne la cat. Open eliminazione)

Penalità: abbattimento paletto 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità, caduta oggetto 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità.

Valutazione: la Giuria deve giudicare la fluidità e correttezza dei movimenti del cavallo nell'indietreggiare, la sua reazione all'impiego degli aiuti. Toccare i paletti in attitudine sarà penalizzante riducendo il punteggio di 0,5 punti

7.19 Cannello: può essere sia di metallo che in legno, nel rispetto delle seguenti misure: larghezza minima cm. 150 massima 200 cm altezza da 150 a 180 cm e chiuso con un anello di ferro. Si possono prevedere ai lati n°2 staccionate fisse di 200 cm ciascuna. Il cancello può aprirsi verso destra o verso sinistra secondo il percorso. Il cancello deve essere aperto e chiuso da cavallo con il solo aiuto delle mani. L'uso delle gambe per aprire il cancello comporta la eliminazione. Il cancello può essere aperto sia a spingere che a tirare. La difficoltà deve essere eseguita come segue: il cavallo galoppando in direzione perpendicolare al cancello, esegue l'avvicinamento finale con la transizione al passo e si predispone all'apertura avvicinandosi con un movimento laterale (cessione, passo laterale, appoggiata) in funzione del livello della categoria. L'avvicinamento del cavallo dovrà evidenziare un alto livello di fiducia e sicurezza. Il cavallo si posiziona al lato del cancello. Usando la sua mano, il cavaliere alzerà l'anello di ferro e aprirà il cancello senza mai lasciarlo. Passerà al passo attraverso di esso. Una volta che il cavallo è interamente uscito dall'altra parte del cancello, il cavaliere può indietreggiare uno o due passi e/o spostarsi lateralmente per richiudere il cancello. Riporrà quindi l'anello e completerà la difficoltà. Il cancello si considererà chiuso quando il cavaliere avrà staccato la mano dallo stesso avendolo chiuso correttamente. Qualora, una volta chiuso il cancello, nella partenza il cavallo toccasse più o meno forte il medesimo cancello provocandone la riapertura o lo spostamento o altro, sarà comunque ritenuto ostacolo superato ma sarà applicata la penalità come di seguito indicato. Qualora il cavallo, una volta superato l'ostacolo abbatta l'ostacolo stesso verranno applicati 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità per ogni elemento abbattuto (nel caso del cancello completo 9 punti o 15 secondi per due pilieri e per il cancello, la sola riapertura 3 punti o 5 secondi). **Tale regola ha validità generale e, salvo esplicita diversa previsione, si applica a tutti gli ostacoli che, una volta correttamente superati, possono essere abbattuti da successivi movimenti del cavallo.** Per tutte le categorie tranne la Open dopo avere tentato per tre volte di aprire il cancello (mettendo la mano sul cancello), **previa l'esplicita indicazione di via libera del Presidente di giuria**, il cavaliere potrà proseguire la prova incorrendo in 20 punti/secondi di penalità (10 nel caso che non venga fatta solo la chiusura). **Durante l'esecuzione dell'esercizio il cavaliere non potrà mai lasciare le redini pena l'applicazione della penalità di 3 punti in attitudine e 5 secondi in Gimkana.**

Valutazione: la Giuria deve giudicare l'azione del cavallo che deve essere fluida e senza alcuna esitazione. Il cavallo dovrebbe essere rispondente e partecipare ai movimenti di apertura e chiusura senza mostrare alcun segno di insicurezza o disobbedienza. L'azione del cavaliere deve essere agevole, precisa e scevra da esitazioni. Il cavaliere dovrebbe far buon uso delle gambe per spingere il cavallo in avanti

ogni qualvolta sia necessario. Il cavaliere non dovrebbe mai rilasciare il cancello quando esegue gli esercizi di apertura e chiusura. La Giuria dovrebbe penalizzare questo errore nel voto. La Giuria penalizzerà anche ogni segno di insicurezza evidenziata dal cavallo o dal cavaliere e la mancanza di continuità dell'azione nella prova di attitudine.

Per tutte le categorie eventuali rotture, derivanti dall'azione impropria del binomio, che ne impediscano l'apertura e la chiusura comporterà l'eliminazione.

7.20 Scalarola: Questa difficoltà si trova più comunemente nelle prove di Velocità piuttosto che di Attitudine. Il modo di esecuzione è identico a quello del cancello. Composto da due pilieri e da un canapo di 200 cm fissato ad un piliere ed appoggiato sull'altro. L'esecuzione richiesta è come quella di un normale cancello, così come le penalità ed il Valutazione. E' vietato far passare il canapo sopra la testa del cavallo e/o del cavaliere a pena di eliminazione in ogni categoria. La caduta della corda in se stessa non comporta penalità purché il cavaliere la rialzi e provveda a concludere la difficoltà. Valutazione e penalità come quelle del cancello.

7.21 Ponte di legno è costruito tipicamente come un ponte di campagna, ha una larghezza minima di 80 cm, una lunghezza minima di metri 3 ed un'altezza da terra di circa 10-20cm. Vengono poste delle delimitazioni mobili ai lati che non devono essere abbattute durante il superamento. Nella prova di attitudine l'esecuzione deve prevedere l'avvicinamento al galoppo, la transizione galoppo- passo, il passaggio al passo, la transizione passo-galoppo. Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi Avviamento e cavalli Debuttanti l'avvicinamento al trotto e/o la transizione al trotto comporterà sempre una penalizzazione nel voto. Nella prova di velocità la difficoltà può essere sostituita da un tappeto (plastica o simili) di medesime dimensioni.

Penalità: l'abbattimento degli oggetti delimitanti, 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità. La non esecuzione, dopo il terzo rifiuto, comporta l'eliminazione per la categoria Open, le altre categorie, **previa l'esplicita indicazione di via libera del Presidente di giuria**, possono proseguire dopo il terzo rifiuto con 10 punti/secondi di penalità.

Valutazione: la Giuria deve giudicare l'avvicinamento sereno, l'attraversamento al passo senza tensioni, la partenza al galoppo, l'atteggiamento e sottomissione del cavallo, l'impiego degli aiuti del cavaliere.

7.22 Ovide (Gallinero): Consiste in un recinto, provvisto d'ingresso, che contiene un ulteriore recinto che ospiterà animali quali galline, oche, papere, maialini, ecc. Misure recinto piccolo diametro **min. 150 max 300** cm, misura della larghezza del corridoio minimo 150 cm massimo 200 cm. La difficoltà va eseguita entrando in una direzione e compiendo un giro completo, di norma va eseguita al galoppo. Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi Avviamento e cavalli Debuttanti l'esecuzione al trotto e/o la transizione al trotto comporterà sempre una penalizzazione nel voto.

Penalità: Abbattimento di parte dell'ostacolo verticali e orizzontali: 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità. Uscire da uno qualunque dei lati dell'ostacolo: obbligo di riaffrontare l'ostacolo dall'inizio. Mancata esecuzione dell'ostacolo dopo tre tentativi come al punto precedenti. Valutazione: la giuria deve giudicare la serenità e la fiducia del cavallo, l'uso degli aiuti del cavaliere. **Nella prova di attitudine va eseguito ad entrambe le mani.**

7.23 Brocca: consiste in un tavolo alto circa 1 metro, con un piano quadrato, o rotondo di larghezza minima 60cm max circa 150 cm, sul quale è posta una brocca o bottiglia. La difficoltà è eseguita come segue: il cavallo deve avvicinarsi al tavolo **effettuando una transizione al passo o nella categoria Open in funzione del livello di addestramento, direttamente all'alt. La ripartenza nella categoria Open al galoppo potrà essere effettuata direttamente dall'alt o dal passo (calcolo del rischio).** Il cavaliere afferrare la brocca, ed alzarla minimo sopra il garrese del cavallo nella Gimkana e sopra la spalla del cavaliere nella Attitudine, e riposizionarla sul tavolo, una volta riposizionata la brocca, la stessa dovesse ricadere e il cavaliere la riposiziona, sarà sempre data la penalità 3 o 5 punti. La brocca, quando posta sul tavolo, deve rimanere in piedi. Il binomio sarà penalizzato se il cavallo fa cadere il tavolo,

Penalità: caduta della brocca 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità, ribaltamento del tavolo 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) alzare la brocca non sufficientemente 3 punti in attitudine 5 secondi in Gimkana di penalità, non esecuzione: eliminazione.

Nel caso in cui il tavolo cada prima dell'inizio dell'azione, verranno comminati 10 punti di penalità per la prova di Attitudine (ed il voto sarà 0, cioè prova non eseguita), e 20 secondi di penalità per la prova di Gimkana, ad esclusione della cat. Open, per quest'ultima categoria (eliminazione) Valutazione: la Giuria deve valutare il modo in cui il cavallo si avvicina e rimane sull'alt accanto al tavolo, senza evidenziare alcun segno di paura e mostrandosi sottomesso all'impiego degli aiuti da parte del cavaliere.

7.24 Recuperare una lancia da un barile: Il cavallo deve avvicinarsi al barile (o contenitore) contenente la lancia al galoppo, effettuare una transizione al passo o nella categoria Open in funzione del livello di addestramento, direttamente all'alt. La ripartenza al galoppo potrà essere effettuata direttamente dall'alt o dal passo (calcolo del rischio) nella categoria open. Le transizioni dal galoppo potranno essere effettuate al passo o in funzione del livello di addestramento, direttamente all'alt. La ripartenza al galoppo potrà essere effettuata direttamente dall'alt o dal passo (calcolo del rischio).

Il cavaliere deve estrarre la lancia e poi imbracciarla senza che il cavallo reagisca in alcun modo. Ogni rallentamento o cambio di movimento del cavallo sarà penalizzato nel voto. La caduta della lancia prima del suo riposizionamento comporta l'eliminazione (sia nella Gimkana che nella Attitudine). L'abbattimento del barile (o del contenitore) dopo la presa della lancia anche se riposizionato correttamente dal cavaliere sarà sempre penalizzato con 3 punti in att. 5 secondi in Gimkana.

Penalità:

- caduta del barile e della lancia prima della presa eliminazione.
- Caduta della lancia eliminazione.
- Abbattimento barile: 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità

Valutazione: la Giuria deve giudicare il modo in cui il cavallo si avvicina all'ostacolo, la sua reazione al movimento della lancia e la maniera rilassata in cui il cavaliere maneggia la lancia. Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi Avviamento e cavalli debuttanti l'esecuzione al trotto e/o la transizione al trotto comporterà sempre una penalizzazione nel voto.

7.25 Usare una lancia per togliere una palla o infilzare un anello da una base a varie altezze o infilzare un anello: Il concorrente al galoppo dovrà colpire una o più palle (o infilzare un anello di 10 cm di diametro) posta su basi a varie altezze con la punta della lancia. Un binomio che urta con la lancia la base o altra parte dell'ostacolo, anche se fa cadere la palla (o l'anello) deve ottenere un Valutazione più basso rispetto al semplice urto della palla non con la punta (o non infilzare l'anello). Ci possono essere fino a tre basi di varie forme. L'esecuzione del movimento con 1 o più tempi di passo o trotto sarà penalizzato nel voto e non darà nessun diritto al bonus Colpire la palla con la punta (o infilzare un anello) da un bonus di 5 punti/secondi, spostare la palla/anello toccando qualsiasi parte dell'ostacolo (ma non la palla) non dà alcun bonus ma nemmeno penalità, l'abbattimento dell'ostacolo 3 punti (attitudine) o 5 secondi (gimkana) di penalità, la caduta della lancia eliminazione. La perdita dell'anello non dà diritto a nessun bonus. Valutazione: la Giuria deve tenere conto se il binomio rallenta nonché il suo atteggiamento rilassato nel colpire le palle o nell'infilzare l'anello con la punta della lancia.

7.25 BIS Infilare una lancia in un barile: questa difficoltà sarà giudicata come nel numero 23, con la sola differenza che la lancia deve essere inserita nel contenitore. L'esercizio non sarà considerato completato con successo se la lancia tocca il fondo del contenitore e ne esce. 10 punti di penalità in attitudine e 20 in Gimkana Caduta della lancia prima del suo riposizionamento (eliminazione) L'abbattimento, del barile e della lancia dopo il suo riposizionamento 3+3 in attitudine e 5+5 in Gimkana; abbattimento del barile prima del posizionamento della lancia: la difficoltà si considera non eseguibile, 10 punti (attitudine) o 20 secondi (gimkana) di penalità, ad esclusione della cat. Open, per la quale è prevista l'eliminazione anche se il barile fosse riposizionato dal cavaliere, si specifica che in quest'ultimo caso il cavaliere deve lasciar cadere la lancia a terra in corrispondenza della difficoltà.

La lancia va riposizionata sempre con la punta verso l'alto, riposizionarla in maniera contraria eliminazione, qualora dopo il riposizionamento la lancia fuori uscisse dal barile la difficoltà sarà considerata eseguita e sarà data una penalità 3 punti o 5 secondi.

Valutazione: la Giuria deve giudicare il modo in cui il cavallo si avvicina all'ostacolo, la sua reazione al movimento della lancia e la maniera rilassata in cui il cavaliere maneggia la lancia. Con la sola eccezione delle categorie Giovanissimi e Avviamento l'esecuzione al trotto e/o la transizione al trotto comporterà

sempre una penalizzazione nel voto.

7.26 Passare in mezzo ad un fosso o riviera (vietato nella prova di gimkana)

L'esercizio deve essere eseguito rigorosamente al passo. Il cavallo dovrebbe passare attraverso l'elemento in modo naturale senza dar segni di tensione, sereno e fiducioso. Il fondo dovrà essere in terra, con o senza acqua dentro, Larghezza min.80 max 120 cm lunghezza min.250 max 400 cm. Mancare di passare l'elemento, eliminazione dopo il terzo rifiuto nella cat. Open, mentre per tutte le categorie dopo il terzo rifiuto può proseguire solo dopo aver ricevuto il via libera del Giudice Valutazione: la Giuria deve giudicare la confidenza naturale del cavallo nell'avvicinarsi alla difficoltà senza il bisogno di un maggiore impiego degli aiuti da parte del cavaliere. Vengono poste delle delimitazioni mobili ai lati che non devono essere abbattute durante il superamento, Penalità: ogni barriera abbattuta 3 punti in attitudine e 5 secondi in gimkana.

7.27 Talus: (vietato nella prova di gimkana)

Il Talus dovrà essere di tipo fisso simile a quello impiegato nella prova di Cross. Potrà essere composto da una rampa o da gradino/drop iniziale con una piattaforma di circa mt 3,00 posta a circa 60 cm dal livello del terreno e termina con un drop perpendicolare.

L'obiettivo è quello di osservare come il cavallo si avvicina all'ostacolo e la maniera in cui direttamente salta giù sul terreno dimostrando fiducia nelle indicazioni del cavaliere. Lo stesso ostacolo può essere effettuato anche a salire.

Penalità: La non esecuzione, dopo il terzo rifiuto, comporta l'eliminazione per la categoria Open, le altre categorie, previa l'esplicita indicazione di via libera del Presidente di giuria, possono proseguire dopo il terzo rifiuto con 10 punti/secondi di penalità.

Saltare giù dai lati del talus, viene considerato un rifiuto con obbligo di riaffrontare la difficoltà dall'inizio.

Valutazione: la Giuria deve giudicare la confidenza naturale del cavallo, la franchezza e la regolarità nell'avvicinarsi alla difficoltà senza il bisogno di un maggiore impiego degli aiuti da parte del cavaliere.



INDICE DEL REGOLAMENTO

PREMESSA

1. CAMPO DI APPLICABILITÀ DELLE NORME
2. MANIFESTAZIONI
3. NORME GENERALI
 - 3.1 Classificazione dei concorsi
 - 3.1.1 Concorsi Ridotti (CRML)
 - 3.1.2 Concorsi Completi (CCML)
 - 3.2 Inizio e termine di un concorso
 - 3.3 Lavoro di esercizio di un cavallo
 - 3.4 Scuderizzazione dei cavalli
 - 3.5 Partecipazione alle gare
 - 3.5.1 Qualificazione dei cavalieri
 - 3.5.2 Classificazione dei cavalli
 - 3.5.3 Età dei cavalli e dei cavalieri
 - 3.5.4 Abilitazione a montare dei cavalieri
 - 3.5.4.1 Patenti A1

3.5.4.2 Patenti A2/A3

3.6 Categorie

3.6.1 Sotto categorie

3.6.2 Caratteristiche tecniche delle categorie

3.6.2.1 Categoria Avviamento Start

3.6.2.2 Categoria Avviamento Junior

3.6.2.3 Categoria Avviamento Senior

3.6.2.4 Categoria Giovanissimi

3.6.2.5 Categoria Esordienti Giovani Cavalli

3.6.2.6 Categoria Cavalli Debuttanti

3.6.2.7 Categoria Juniores & Amatori

3.6.2.8 Categoria Open

3.6.2.9 Categoria Ludica Cavalli Avvicinamento

3.6.2.10 Categoria Ludica Pony Avvicinamento

3.7 Iscrizioni

3.8 Tasse di iscrizione e scuderizzazione

3.9 Tabella dei punti

3.10 Classifiche

3.11 Eliminazione

3.12 Premiazioni

3.13 Numero minimo di partenti

3.14 Prove soppresse

3.15 Ritiri

3.16 Possibilità di montare più di un cavallo

3.17 Ordine di partenza

3.18 Cambi di monta

3.19 Sostituzioni

3.20 Ispezione dei cavalli

3.21 Controllo antidoping

3.22 Crudeltà

3.23 Monta pericolosa

3.24 Caduta

3.25 Reclami

3.26 Decisioni in prima istanza

3.27 Appello

3.28 Restituzione depositi e premi

3.29 Sponsorizzazioni

3.30 Sanzioni

3.31 Ammenda

3.32 Squalifica

4. DIRIGENTI E SERVIZI

4.1 Nomine

4.2 Assistenza sanitaria

4.3 Assistenza veterinaria

4.4 Presidente di giuria

4.5 Giudici

4.6 Compiti della giuria

4.7 Compito dei cronometristi

5. TENUTA E BARDATURA

5.1 Maremmana

- 5.2 Western
- 5.3 Camarguese (Delta)
- 5.4 Vaquera
- 5.5 Campesinos
- 5.6 Bardigiana
- 5.7 Tolfetana
- 5.8 Murgese
- 5.9 Sarda
- 5.10 Sanfratellana
- 5.11 Siciliana
- 5.12 Haflinger
- 5.13 Araba
- 5.14 Inglese
- 5.15 Napolitana
- 5.16 Pentra

6. CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PROVE

6.1 PROVA DI ADDESTRAMENTO

- 6.1.1 Riprese
- 6.1.2 Disposizione della giuria
- 6.1.3 Punteggio
- 6.1.4 Classifica
- 6.1.5 Errori di grafico
- 6.1.6 Errori di ripresa
- 6.1.7 Saluto
- 6.1.8 Bardatura e tenuta
- 6.1.9 Campo di prova
- 6.1.10 Permessi e divieti in campo prova
- 6.1.11 Criteri di valutazione della prova di addestramento

6.2 PROVA DI ATTITUDINE

- 6.2.1 Campo di gara
- 6.2.2 Massima durata della prova
- 6.2.3 Ostacoli
- 6.2.4 Posizione dei giudici
- 6.2.5 Punteggio
- 6.2.6 Classifica
- 6.2.7 Bardatura e tenuta
- 6.2.8 Saluto
- 6.2.9 Penalità

6.3 GIMKANA (O PROVA DI VELOCITA')

- 6.3.1 Appendice MdL-G (gimkana veloce)
- 6.3.2 Campo di gara
- 6.3.3 Massima durata della prova
- 6.3.4 Ostacoli
- 6.3.5 Classifica
- 6.3.6 Saluto

6.4 PROVA DI SBRANCAMENTO

- 6.4.1 Raccomandazioni e precisazioni per l'esecuzione

7. LISTA DEGLI OSTACOLI

- 7.1 Boa
- 7.2 Percorso obbligato
- 7.3 Rondò

- 7.4 Passi laterali su barriere
- 7.5 Passi laterali su barriere ad elle o doppia elle
- 7.6 Passi laterali con spostamento di oggetto
- 7.7 Passi laterali con spostamento di un oggetto bis
- 7.8 Slalom tra paletti su linea dritta a 6 mt
- 7.9 Slalom tra paletti su linea dritta a 3 mt
- 7.10 Slalom tra paletti paralleli
- 7.11 Ostacolo
- 7.12 Otto fra i barili
- 7.13 Barili a triangolo
- 7.14 Campana alla fine di un corridoio
- 7.15 Campana alla fine di un corridoio a elle
- 7.16 Trasferimento di un oggetto
- 7.17 Spostamento di uncino o mozzarella
- 7.18 Passi indietro a slalom tra i paletti
- 7.19 Cancelllo
- 7.20 Scalarola
- 7.21 Ponte di legno
- 7.22 Ovile
- 7.23 Brocca
- 7.24 Recuperare una lancia da un barile
- 7.25 Usare una lancia/Infilare una lancia (palla o anello)
- 7.26 Passare in mezzo ad un fosso o riviera con acqua
- 7.27 Talus